

# Bisceglie 15 Giorni

Cura 1,50

Periodico d'Informazione - Anno XII N. 291 (07) 16 - 04 - 2011 [www.bisceglie15giorni.com](http://www.bisceglie15giorni.com)



**OPERA "DON UVA":**  
Alla Regione si  
predica male e si  
razzola peggio.



**FRANCO MISINO:**  
La classe e l'umanità  
di un professionista  
a quattro anni dalla  
scomparsa



## Piscina Comunale: dopo i veleni, solo stupore

Accompagnata da un polverone di polemiche rivendicanti la "paternità",  
la Piscina Comunale è una realtà: frutto di impegno, volontà e professionalità

**AURORA**  
UGF ASSICURAZIONI

ASSIRISK Sas di Porcelli A. e Storelli R. & C.  
Via Imbriani, 87 — Bisceglie  
Tel.- Fax.: 080.3968230-3968223  
[raffaele.storelli@age.auroraassicurazioni.it](mailto:raffaele.storelli@age.auroraassicurazioni.it)

Sedi: Padova - Bisceglie - Trani - Barletta  
Via Berarducci Vives, 2 - 70052 Bisceglie

NUMERO VERDE  
800.022.323

- Infortunistica Stradale
- Centro Fisioterapia
- Corsi Per Periti Assicurativi & Consulenti
- Web Marketing & Costruzioni Siti web

**Gruppo Area Servizi**  
**Manna S.r.l.**



**T.L. PIANTE**  
**VIVA!**

Via S. Mercurio, 40 - BISCEGLIE (Ba)  
Tel. 080.3993821 - [www.tlpiante.com](http://www.tlpiante.com)

Per un Verde in Forma... che prende Forma!



**Pronti**

per una nuova  
esperienza lavorativa?  
chiamaci o invia il  
tuo curriculum



Via Cardinale I.  
Pio di Bisceglie  
70052 Bisceglie (Ba)  
[www.adibisceglie.it](http://www.adibisceglie.it)



**Merletto a Tombolo di Bisceglie**  
[www.facebook.com/mariacarmela.todisco](http://www.facebook.com/mariacarmela.todisco)

# Centro Raccolta: l'AVIS lancia il grido d'allarme



**Torna il pericolo chiusura per il Centro Raccolta sangue dell'Ospedale di Bisceglie, ma intanto non si arresta l'attività del gruppo giovani**

Il periodo critico coinciso con il mese di novembre 2010 sembrava essere un ricordo sbiadito e brillantemente superato, ma i fantasmi di una possibile chiusura del **Centro Raccolta sangue dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II"** di Bisceglie aleggiano nuovamente mentre qualcosa di ufficiale c'è già. Dal prossimo 16 aprile il centro presente all'interno del nosocomio cittadino vedrà ridotta la propria attività dai tre giorni di apertura (giovedì, venerdì e sabato, ndr.) alla sola mattinata del sabato a causa di carenza del personale. Un ridimensionamento che crea non pochi sconvolgimenti in ottica raccolta sacche a pochi mesi dal periodo più critico dell'anno solare, l'estate. Dati alla mano infatti nel 2010 la città di Bisceglie tra l'attività del Centro Raccolta ed il valente contributo ormai cinquantennale dell'AVIS Bisceglie con le 2500 sacche raccolte aveva brillantemente superato il periodo estivo senza terminare le proprie scorte e ricorrere all'intervento di enti presenti in altre città. Adesso il problema si ripropone ed AVIS Bisceglie non resta inerte come conferma il presidente avisino **Patrizia Ventura**, "I nuovi problemi sorti presso il Centro Raccolta sangue al "Vittorio Emanuele II" destano non poche preoccupazioni per chi come noi dell'AVIS sappiamo bene quanto sia determinante questo periodo in prospettiva futura. A tal proposito AVIS Bisceglie si è attivata con una nota di protesta indirizzata al Direttore Sanitario ASL BAT **Dott. Francesco Polemio**, al Direttore Generale ASL BAT **Rocco Canosa**, all'Assessore Regionale alle Politiche della Salute **Dott. Tommaso Fiore**, al Responsabile Centri Trasfusionali ASL BAT **Dott. Eugenio Peres**, al Direttore Sanitario P.O. Bisceglie-Trani **Dott. Carlo Di Terlizzi** ed al Sindaco della città di Bisceglie **Avv. Francesco Spina**.

A questo periodo di disagio fa da contraltare la fervida attività del gruppo giovani. Il coordinatore **Dario Galantino** ha iniziato a coinvolgere anche ragazzi non ancora diciottenni, nella prospettiva di un futuro ingresso nell'associazione: "il mondo giovanile sembra piuttosto disinteressato al volontariato, in quest'ottica abbiamo cominciato ad infondere la cultura del



volontariato ancor prima della maggiore età. Per questo motivo abbiamo realizzato una collaborazione con le scuole elementari e medie, in concorso con altre associazioni di volontariato, e a tal proposito abbiamo partecipato ad un bando del Centro Servizi al Volontariato che ci permetterà, se approvato, di realizzare una mostra fotografica sul volontariato nelle fasce dei giovanissimi, e un cortometraggio con i ragazzi del Liceo Scientifico di Bisceglie".

Il gruppo giovani AVIS Bisceglie riceverà un riconoscimento dal Rotaract il prossimo 28 aprile per l'attività svolta sul territorio con riferimento al volontariato e alla donazione di sangue. Tutto il gruppo è orgoglioso di essere premiato, visto il notevole dispendio di energie profuse, e continuerà, con maggior vigore, la propria personale battaglia per far avvicinare i giovani all'AVIS e alla donazione di sangue.

Infine si informa che domenica 17 aprile è prevista la tradizionale raccolta delle palme mentre il prossimo 1° maggio la giornata di donazione vedrà la collaborazione dell'A.N.M.I. (Associazione, Italiana, Marinai, d'Italia). (**Gianluca Valente**)

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE 15 E 16 MAGGIO 2011

Si comunica che "Bisceglie 15 Giorni" - Periodico d'Informazione - edito dall'Associazione di Promozione Culturale "Bisceglie Host & Communications", con sede in Bisceglie (Bt), alla Via del Commercio, 41, in occasione della consultazione elettorale amministrativa del 15 e 16 Maggio 2011 per il rinnovo del Consiglio Comunale di Bisceglie, mette a disposizione, dei partiti politici e loro candidati, spazi per propaganda elettorale a pagamento.

Presso la sede di **Via del Commercio, 41 - Bisceglie** è disponibile il documento analitico riportante: 1) le condizioni temporali di prenotazione degli spazi - 2) le tariffe per l'accesso a tali spazi - 3) il criterio di accettazione delle prenotazioni.

Per quanto concerne la prenotazione degli spazi elettorali a pagamento, in osservanza di quanto disposto dalla **DELIBERA 80/11/CSP**, emanata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, queste dovranno pervenire almeno 7 (sette) giorni prima della data di pubblicazione del periodico, contattando i seguenti recapiti: **Cellulare 328/4176941 - Posta elettronica e-mail redazione@bisceglie15giorni.com - Tel./Fax/Segr. 080/3952328**.

Le date di prossima pubblicazione del periodico saranno: **15 aprile e 30 aprile 2011**.

I committenti dovranno fornire tutto il materiale fotografico e propagandistico su idoneo supporto elettronico e/o cartaceo.

La pubblicazione dei messaggi elettorali sarà subordinata al pagamento anticipato del costo di stampa.

Bisceglie, 31 marzo 2011

Il Direttore Responsabile - **Salvatore Valentino**

## Bisceglie 15 Giorni

**TREDICESIMO ANNO**

Registrato al Tribunale di Trani  
n. 350 del 21.05.1999

Direttore Responsabile  
**Salvatore Valentino**

E-Mail: [s.valentino@bisceglie15giorni.com](mailto:s.valentino@bisceglie15giorni.com)

Editrice: Associazione

**"BISCEGLIE HOST & COMMUNICATIONS"**

**Redazione - Stampa - Amministrazione**

Via del Commercio, 41  
70052 - Bisceglie (Bari)

E-Mail: [redazione@bisceglie15giorni.com](mailto:redazione@bisceglie15giorni.com)

tel./fax: **080.3952328**

Conto Corrente Postale: **n. 87372397**

Abbonamenti: Italia •uro 30,00 -  
Unione Europea •uro 60,00 - Extra U.E. \$ 70,00

I pareri espressi dai lettori non vincolano la linea editoriale,  
che resta aperta al libero confronto.

La corrispondenza non firmata sarà cestinata.

La collaborazione a questa rivista è volontaria e gratuita.



Il Sottosegretario Pizza (D.C.) in visita agli Istituti Superiori di Bisceglie

## Massimo sostegno agli istituti biscegliesi ed al Provveditorato della B.A.T.

In visita a Bisceglie in occasione della presentazione della lista della Democrazia Cristiana, che concorre alle elezioni amministrative del 15 e 16 maggio prossimi, il Sen. Giuseppe Pizza, Segretario Nazionale dello Scudocrociato e Sottosegretario all'Istruzione - Università e Ricerca ha fatto visita a tre istituti superiori della Città.

Accompagnato dal Sindaco, Francesco Spina; dall'assessore provinciale all'Istruzione, Pompeo Camero; dall'avv. Pietro Casella, componente della Direzione Nazionale della D.C., il Sen. Pizza ha fatto dapprima visita al Liceo Scientifico "L. Da Vinci", accolto dal dirigente scolastico Saverio Mongelli. La visita si è rivelata proficua sotto l'aspetto culturale: la biblioteca del Liceo conserva una



*Il Sottosegretario all'Istruzione Università e Ricerca, Giuseppe Pizza, ha visitato nella mattinata di sabato 16 aprile il Liceo Scientifico "L. Da Vinci", l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Dell'Olio" ed il Professionale per i Servizi*

*Commerciali di Via Villa Frisari. Assicurato il massimo sostegno, anche in forma di finanziamenti, per l'istituzione del laboratorio di Danza dell'istituendo Liceo Coreutico, primo nell'Italia Meridionale. Il Sen. Pizza curerà a proprie spese il restauro di una preziosa Cinquecentina, conservata presso la biblioteca del Liceo "Da Vinci". Massimo impegno per l'istituzione del Provveditorato agli studi della B.A.T., attualmente diviso fra le province di Bari e Foggia.*



preziosa "Cinquecentina" che sarà restaurata a spese del Sen. Pizza. Il Sottosegretario ha inoltre rassicurato il Dirigente che sarà suo preciso impegno sostenere, anche economicamente, l'istituzione del Laboratorio di Danza nell'istituendo Liceo Coreutico, unico nell'Italia Meridionale.

Nel corso della visita, il Sindaco Francesco Spina ha donato al Sen. Pizza una copia del pregevole **Vocabolario Dialettale Biscegliese**, di recente riprodotto fedelmente a cura dell'Amministrazione Comunale.

E' stata poi la volta dell'Istituto Tecnico Commerciale "G. Dell'Olio" dove, accolto dal dirigente scolastico Francesco Sciacqua, il sottosegretario Pizza ha avuto occasione di visitare personalmente la struttura, impegnandosi a far



affluire a Bisceglie un cospicuo finanziamento per interventi urgenti di manutenzione straordinaria.

Infine è stata la volta dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali di Via Villa Frisari. Accolti dal dirigente scolastico **Dino Musci**, gli ospiti si sono intrattenuti con i docenti, verificando di persona le necessità della struttura, divenuta ormai istituto autonomo, alla quale hanno assicurato la massima attenzione ed il concreto interessamento del Governo.

La visita biscegliese del Sen. Giuseppe Pizza ha interessato anche aspetti sovracomunali, come la istituzione dell'Ufficio Scolastico Provinciale della B.A.T.

Precise rassicurazioni sono state fatte all'assessore provinciale Pompeo Camero, affinché le scuole della sesta provincia non restino ulteriormente sotto la giurisdizione degli uffici provinciali di Bari e Foggia.



**Sfogliami Gratis**

**[www.bisceglie15giorni.com](http://www.bisceglie15giorni.com)**

**Dal tuo Pc una finestra sulla Città:  
NEWS - FOTOGALLERY - FILMATI  
E AL TUA RADIO PREFERITA**

**Opera Don Uva, si riaccende il contenzioso con la Regione Puglia**

# Istituto Ortofrenico, quale futuro?

**N**on usa mezzi termini **Dario Rizzi** (foto), Direttore Generale delle Opere "Don Uva", ed esordisce con un quadro a tinte fosche quando parla della situazione economica dell'Ente Ecclesiastico.

Materia del contendere con la Regione Puglia il reinquadramento e la riqualificazione dei pazienti degli Istituti Ortofrenici presenti nelle strutture di Bisceglie e Foggia, che già nel 1999 la stessa Regione dichiarava non interessata alla chiusura degli ex ospedali psichiatrici e compresi nel Progetto Obiettivo "Tutela dei portatori di handicap".

Nel corso di questi anni l'Opera "Don Uva" ha provveduto a riconvertire le strutture ospitanti, adeguandole alle normative vigenti e sopportando costi superiori alle rette attualmente riconosciute dalla Regione, che presentano un divario di circa il 60% rispetto alle rette che si sarebbero dovute corrispondere per pazienti portatori di handicap, secondo l'art. 26.

Tanto più eclatante si palesa il silenzio della Regione Puglia, se si confronta la situazione delle strutture di Bisceglie e Foggia con quella di Potenza, per la quale la Regione Basilicata ha già recepito la riqualificazione del centro socio-sanitario corrispondendo una retta giornaliera per posto letto di circa 150 Euro, rispetto ai 105 Euro corrisposti attualmente per i pazienti inquadrati negli Istituti Ortofrenici.

Un silenzio incomprensibile, quello della Regione Puglia, che perdura nonostante le innumerevoli richieste inoltrate in questi anni dall'ente ecclesiastico, l'ultima risalente al 18 maggio 2010, con la quale si reiteravano al Presidente Vendola le richieste di autorizzazione per le nuove strutture socio-assistenziali e per la Residenza Sanitaria Assistenziale "Madre Pia", in grado di poter mettere da subito a disposizione circa 120 posti letto.

L'insostenibile situazione di attesa, da parte della Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, di una risposta che tarda ad arrivare dalla Regione, pone due questioni di fondamentale importanza: la salvaguardia dei livelli occupazionali, che per Bisceglie e Foggia interessa circa 1600 dipendenti; la tutela della dignità e della serenità dei pazienti e delle rispettive famiglie, che non avrebbero alternativa per curare ed assistere dignitosamente i propri cari.

Ed in questa battaglia per la salvaguardia dell'istituzione Opera "Don Uva" si assiste ad un inedita concordia fra le organizzazioni sindacali e la Dirigenza dell'ente, che in questi anni si è concretamente impegnata a dare avvio al Piano Industriale di riconversione delle ex strutture manicomiali,

**Nel corso di una conferenza stampa, convocata nella mattinata di lunedì 11 aprile, il Direttore Generale dell'Opera Don Uva, Dario Rizzi, ha posto con forza la rilevante questione del futuro dell'Istituto Ortofrenico, la prima cellula che diede vita, novant'anni or sono, al progetto del Padre fondatore, Don Pasquale, per l'accoglienza degli "ultimi" e dei "dimenticati".**



**Una questione che la Regione Puglia trascina dal 1999, anno in cui con la Delibera di Consiglio n. 380 si dichiaravano gli Istituti Ortofrenici di Bisceglie e Foggia "non interessati al processo di chiusura" e pertanto "compresi nel Progetto Obiettivo "Tutela dei Portatori di Handicap".**

**Strana iniziativa della Regione Puglia, che ha convocato solo i sindacati dell'Ente Ecclesiastico il 18 aprile, per un incontro con l'Assessore Fiore, mentre continua a non rispondere alle istanze dell'ente.**

operando uno sforzo non comune nell'allestire padiglioni dotati di tecnologie all'avanguardia e rispondenti ai più elevati standards qualitativi.

Una concordia che, probabilmente, non piace a Viale Capruzzi atteso che le organizzazioni sindacali dell'Opera "Don Uva" sono state convocate il 18 aprile, per un incontro con l'assessore alla sanità Fiore. A questo incontro sarà, inspiegabilmente, assente la dirigenza dell'ente ecclesiastico, la quale iniziativa indurrebbe ad adombrare il sospetto che a Bari si voglia "lavorare ai fianchi" un'emergenza costosa sul piano finanziario e rischiosa per l'immagine di una Giunta Regionale, che ha fatto della "vicinanza alle minoranze" il proprio leit motiv politico-amministrativo.





**PELLICCERIA PAPAGNI**

CUSTODIA CAPI | RIMESSE A MODELLO  
PULITURA | RIPARAZIONI

VIA DANDOLO, 4 BISCEGLIE (BA) T. 080 396 81 00

BisceglieViva



# Il fenomeno mobbizzante negli ambienti di lavoro

La conferenza organizzata da Fidapa, Rotary e dal Centro Studi di Diritto dei Lavori.  
L'interessante intervento del Prof. Gaetano Veneto.

Dal lavoro sinergico tra **Fidapa** e **Rotary Club** di Bisceglie, in collaborazione con il **Centro Studi di Diritto dei Lavori**, ideato dal Prof. Avv. **Gaetano Veneto** e dall'Avv. **Antonio Belsito**, è nata l'idea del convegno dal titolo **"Il fenomeno mobbizzante negli ambienti di lavoro"**, tenutosi lo scorso 7 aprile presso l'Hotel Salsello di Bisceglie. L'associazione si è formalmente costituita in Bari all'inizio del 2009 con la diretta partecipazione di tutti i componenti la Prima Cattedra di Diritto del Lavoro della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la collaborazione *in primis* del Prof. **Tommaso Germano**, Titolare della Cattedra di Previdenza Sociale presso la stessa Università, nonché con l'intervento delle direzioni e redazioni delle riviste e pubblicazioni già esistenti, ideate dal medesimo gruppo di studio. Accanto ai prof. Avv. Veneto, Belsito e Germano, anche l'avv. **Lucia Ferrante**, presidente della commissione pari opportunità del comune di Bisceglie, nonché avvocato dello Stato. È il prof Veneto a tracciare a grandi linee le caratteristiche del **Mobbing**, che ricordiamo non essere un concetto propriamente giuridico poiché non tipizzato dal legislatore in alcuna norma. La denominazione nasce dai verbi inglesi **to mob (isolare)**, e meglio ancora dal verbo **to boss** che rende al meglio l'idea di un atteggiamento di prepotenza esercitata dal datore di lavoro sul lavoratore subordinato. Inquadrare il fenomeno in esame, a causa dell'assenza di una sua ritracciabilità giuridica, si avvale dell'apporto di disciplina scientifiche come la farmacia, la veterinaria, la medicina, la ginecologia o l'etologia. Dove si realizza il mobbing? La risposta secca è: dovunque si verifichi una prevaricazione. Parlare di mobbing significa parlare di un boicottaggio strisciante, sottile, quotidiano o quantomeno costante, di dequalificazione lavorativa di emarginazione fisica e morale, di blocco della crescita umana e professionale del lavoratore mobbizzato. I problemi più rilevanti causati dal mobbing si estrinsecano nell'ambito della Pubblica Amministrazione, così come sottolineato dall'avv. Ferrante. La discrezionalità del rapporto di pubblico impiego è diminuita a causa dell'intervento del fenomeno della cosiddetta "privatizzazione del pubblico impiego", la quale ha comportato situazioni in cui il dirigente sia in condizioni di pretendere dal pubblico dipendente una forte collaborazione fiduciaria. Quando questa pretesa incrina il rapporto, questo si inceppa e sconfina nel mobbing. Al lavoratore che presuma di essere stato discriminato o meglio "vittimizzato", così come puntualizzato dal prof. Germano, spetta l'onere di enunciare i fatti, mentre l'onere probatorio lo rintracciamo integralmente a carico del datore di lavoro. Come si può comprendere quali sono i criteri discretivi utili a delineare la fattispecie di mobbing in assenza di una norma giuridica di riferimento? Tocca all'avv. Tonio Belsito, addentrarsi nella giurisprudenza di legittimità della Cassazione. Al giudice del lavoro non basta dequalificazione o vessazioni. Vigè la necessità che questi elementi siano connotati dalla continuità nel tempo (per un minimo di sei mesi) e che soprattutto vi siano dei postumi invalidanti alla base di queste situazioni, dunque delle vere e proprie patologie per la vittima. Ultimo fattore indispensabile è la dimostrazione della sussistenza del nesso di causalità, dunque un legame eziologico, tra la situazione mobbizzante e la patologia invalidante, accertando in particolar modo se la patologia in questione scaturisca realmente dalla situazione vessatoria prolungata nell'ambiente di lavoro o ci siano altri parametri da tenere a mente.

La trattazione del fenomeno necessiterebbe di più spazio e di più tempo; rimandiamo questa analisi agli esperti della materia sia dal punto di vista giuridico che da quello medico. L'importante è che si sia posto l'accento su un fenomeno dilagante come lo è il mobbing, puntualizzando quanto sia complesso individuarlo effettivamente e quanto la linea di confine tra una situazione mobbizzante e un pessimo ambiente lavorativo sia estremamente sottile.

(Angela Francesca Valentino)



In alto: il tavolo dei relatori.  
A destra: il Prof. Gaetano Veneto



Messaggio Elettorale a Pagamento Committente responsabile: il Candidato

AL COMUNE IL 15 E 16 MAGGIO 2011

IL TUO VOTO, IL MIO IMPEGNO  
LA NOSTRA CITTA'

Vota

PER BISCEGLIE  
MOVIMENTO POLITICO

ALESSANDRO DI GREGORIO

f

SPINA SINDACO

# “Zagare e Sangue”, in anteprima l'intervista a Vincenzo Arena

In occasione della presentazione del suo primo libro nella sua città Natale abbiamo raggiunto Vincenzo Arena, autore di “Zagare e Sangue: l'informazione è cosa nostra”.

**V**incenzo Arena 28 anni, giornalista e scrittore, oggi a Bisceglie per presentare la sua opera prima “Zagare e sangue: l'informazione è cosa nostra”. Da dove è nata l'idea di realizzare un libro che raccontasse la storia dei giornalisti che hanno messo a nudo il potere mafioso in Sicilia?

«La dedica del mio libro basterebbe come risposta: “Alla Sicilia che mi scorre nelle vene”. Ho origini siciliane. Lo testimonia il mio cognome, non propriamente pugliese. Mio nonno paterno, di cui porto il nome, è nato a Mirabella Immacari, in provincia di Caltanissetta, e ha vissuto infanzia e adolescenza a Piazza Armerina, in provincia di Enna. Il richiamo ancestrale delle origini come motivazione più intima, quindi. Tuttavia penso che siano state le mie prime letture d'adolescenza a segnare l'inizio di un percorso che mi ha portato quasi inconsapevolmente a questa ricerca: Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa, Il Giorno della Civetta, Il contesto e A ciascuno il suo di Leonardo Sciascia, le liriche di Quasimodo, Cose di Cosa Nostra di Giovanni Falcone mi hanno condotto fino a “Zagare e sangue”. Questo saggio è tratto dalla mia tesi di laurea specialistica, ha rappresentato un lavoro di ricerca bibliografica e di indagine “sul campo” abbastanza impegnativo. Ho vissuto davvero ogni pagina scritta come un atto d'amore nei confronti della Sicilia dei suoi sapori, dei suoi profumi, dei suoi colori contrastanti. Ho scelto “Zagare e sangue” come titolo proprio perché questo libro è un inno al contrasto isolano: il profumo inebriante dei fiori d'arancio e la cruda carnalità del sangue che ha macchiato e continua a macchiare una “terra bellissima e disgraziata”».

**Ci spieghi, in poche parole, il ruolo del giornalismo e della carta stampata nella lotta alle mafie?**

«Altra citazione: “affonderò la penna fin dentro il vostro orgoglio, perché con questa spada uccido quando voglio”. Guccini canta bene nel suo Cyrano il potere della parola. Io credo che le parole abbiano davvero potenzialità infinite nel contrasto alle mafie. Per due motivi. Primo: le parole penetrano la coltre di silenzio, di omertà che circonda ogni organizzazione criminale. Sul silenzio e sul terrore le mafie radicano la propria forza e la propria espansione, come un cancro, nel tessuto sociale. Secondo: le parole sottraggono alla dimenticanza, all'oblio le storie esemplari, i buoni esempi. Ho dedicato tutto il secondo capitolo del mio libro al potere della parola: ho fatto emergere quanto sia importante che quest'ultima sia piena e “tipica”, deve far sentire il sangue versato le violenze perpetrate dalle mafie il puzzo del compromesso morale in politica, deve fare nomi e cognomi con coraggio. Se la parola non è “tipica”, non diventa parola di tutti, capace di essere “di casa” in bocca ad un friuliano e di un calabrese, di far sentire quell'omicidio una questione del lombardo e del pugliese, è solo parola vuota, vuota retorica. La libera informazione: il giornalismo on line e la carta stampata locale sono oggi gli unici custodi di questo tipo di parola, a mio parere. Solo il cronista che fiuta il territorio, che consuma le suole delle scarpe, che ha a cuore il destino della propria terra, che vive il giornalismo come missione “a tre quattro euro al pezzo” può avere l'integrità morale di denunciare e non tacere. Questo è il “giornalista giornalista” che non deve essere lasciato solo: nè dai colleghi nè dai cittadini, serve davvero una costante scorta civica. Altrimenti si finisce per diventare “giornalisti impiegati”, bravi a fare il proprio compito ma senza approfondire, dietro una scrivania, per paura e per quieto vivere. Ultimo “tipo”: il giornalista che sceglie inconsapevolmente di essere servo di certi poteri per trarne beneficio, di sottostare alle logiche partitiche e politiche più becere e conniventi. Il “giornalista giornalista” – ce ne sono tanti in giro per l'Italia – non abbassa la guardia come invece tante grandi testate nazionali cartacee e televisive, anche isospettabili perchè costantemente impegnate sul fronte antimafia, spesso fanno: per un po' di risorse in più, per accordi

commerciali convenienti. Esempio: Repubblica, in Sicilia, sceglie di non distribuire in provincia di

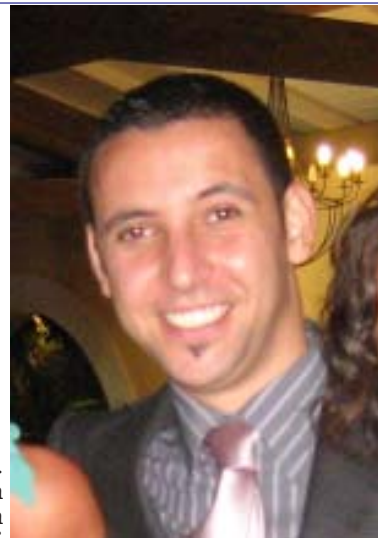
Catania la propria edizione locale, redatta da una accurata redazione a Palermo, per un accordo commerciale con Mario Ciancio, imprenditore ed editore indagato per concorso esterno in associazione mafiosa: Ciancio stampa Repubblica nei suoi stabilimenti e Repubblica non distribuisce a Catania e provincia, roccaforte del quotidiano La Sicilia di cui Ciancio è editore. Per non parlare di quei giornali o di quei telegiornali “di regime” (rosso e nero) che rilegano nelle cronache locali (o addirittura ignorano) le notizie inerenti collusioni e connivenze o le trattano con colpevole superficialità».

**Nel tuo libro ci sono anche diverse interviste ai parenti di chi ha combattuto con carta e penna “cosa nostra”, che effetto ti ha fatto incontrare queste persone? C'è qualche aneddoto che vuoi raccontarci?**

«L'intervista che mi ha emozionato di più è stata quella a Pino Maniaci, direttore di TeleJato una tv antimafia di Partinico che con il suo telegiornale colleziona picchi d'ascolto, soprattutto all'ora di pranzo, ora in cui va in onda il suo telegiornale, di quasi 250 mila spettatori al giorno. Pino Maniaci è stato minacciato più volte, vive sotto scorta, gli hanno incendiato la macchina, hanno sparato contro la sede della sua tv. Ma Maniaci non si è arreso mai. Mi raccontava come, dopo un violento pestaggio subito dal figlio del boss della zona, stesse per mollare, per rinunciare alla sua battaglia. A scuotere il padre il quel momento di scoramento è stata la figlia: Letizia ha convinto il padre ad andare in onda con un occhio tumefatto e Pino, tipo smilzo e baffuto, ha rivolto ai suoi aggressori in diretta tv queste parole: “Non mi avete fatto nulla, se mi volete fermare mi dovete sparare”. Anche gli incontri con Giovanni Impastato, Alberto Spampinato, Sonia Alfano, Elena Fava sono stati emozionanti. Mi hanno raccontato le storie di Peppino, di Giovanni, di Beppe, di Pippo. E da tutte queste storie è emersa una doppia vergogna: la vergogna della diffamazione e dell'impunità. Questi giornalisti, ammazzati fra i settanta e i novanta perchè avevano denunciato e facevano nomi e cognomi, sono stati oggetto di delegittimazioni continue prima e dopo la morte: la macchina del fango, così in voga oggi, operava bene anche ieri. E la seconda vergogna: l'impunità. Solo in alcuni di questi casi si è arrivati a processo e a condanna dei mandanti militari e degli esecutori. In nessuno di questi casi si sono scoperti o si sono voluti scoprire i mandanti di terzo livello: i politici, gli imprenditori, le eminenze grigie che hanno deciso le eliminazioni».

**Scrivendo “Zagare e sangue” sei sicuramente entrato anche tu a far parte di quel novero di giornalisti che combattono fieramente contro la criminalità organizzata nel nostro paese, questo che emozioni ti suscita?**

«Non credo che la mia ricerca sia paragonabile alle denunce, al lavoro di inchiesta di giornalisti come Saviano, Lirio Abbate, Rosaria Capacchione oggi e di Giò Marrazzo ieri. Tantomeno ho la presunzione di paragonarmi ai blogger calabresi che denunciano le 'ndrine, ai cronisti di strada che bussano indiscreti alle porte scomode di potenti e politici collusi. Con questo saggio ho voluto semplicemente elaborare un ragionamento vivido sul rapporto fra mafia e informazione in Sicilia e sul ruolo che i media e la crossmedialità possono svolgere nel contrasto alle mafie attraverso la libera informazione. Le emozioni più grandi me le





# La Commissione Pari Opportunità esplora il "Pianeta Donna"

La Commissione Pari Opportunità del Comune di Bisceglie ha aperto i suoi lavori lo scorso 1 aprile nel corso di un convegno dal titolo **"Parità Donna"**, tenutosi presso l'ex monastero di Santa Croce, impreziosito dalle eloquenti foto dell'artista biscegliese **Agnese Sasso**.

La commissione, istituita nell'agosto 2010, è composta da un team di valide concittadine professioniste nei campi più diversi, operanti sotto la presidenza dell'Avv. **Lucia Ferrante**. Questa prima sessione di lavori ha inteso porre una lente di ingrandimento sulla posizione della donna "incastonata" all'interno del quadro istituzionale nazionale, regionale e comunale ma soprattutto sul tasso di rappresentanza istituzionale e politica riservata alle donne. Tre donne a confronto, tre professioniste in campi diversi, sono state le ospiti della serata: la dott.ssa **Bruna Manganelli** in qualità di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani dal 2003, la dott.ssa **Elisa Anzaldo**, nota giornalista del Tg1, e la dott.ssa **Laura Ruggiero**, presidente della Sez. Meccanica di Confindustria per Bari e Barletta. Tre mondi diversi, tutti descritti da ottiche interamente al femminile, ma soprattutto tre visioni che conducono ad una sola constatazione finale.

Le donne, pur essendo competenti e valide sul piano professionale, appaiono meno competitive rispetto agli uomini. Una mancanza di competizione che emerge soprattutto nell'assenza di un lavoro "in rete". Le donne insomma, seppur sostenute da un alto livello di capacità e professionalità, non sanno "fare rete". Questo gap può nascere da tante motivazioni e situazioni: la gestione della famiglia, dei figli, e perché no...anche da un pizzico di invidia reciproca che non permette al genere femminile di "fare squadra". Certo non può essere dimenticato che, è proprio grazie all'apporto delle donne che nella loro vita hanno avuto la possibilità di affermarsi dal punto di vista professionale, che si riesce a dare input e tutela a quelle donne che purtroppo questa fortuna non l'hanno avuta per le più svariate motivazioni. Navigando su internet alla voce "pari opportunità" corrispondono diversi organi, dipartimenti,



articoli, leggi...ma nel momento in cui si abbandona la teoria per analizzare la pratica si intuisce che le reali pari opportunità sono ancora solo su carta, e quasi per niente radicate nelle mentalità della gente, specie degli uomini. Tanti sono anche i numeri e le percentuali negative che accompagnano la donna nel mondo del lavoro, nell'esercizio della professione. A noi donne dunque, spetta l'arduo compito di abbassare le barriere della diffidenza e dell'invidia reciproche, di lavorare in tal senso senza mai dimenticare la nostra vocazione di madri e di mogli, che sicuramente rappresenta il nostro plus valore.

(Angela Francesca Valentino)

## Segue: "Zagare e Sangue"

sta suscitando il mio girare per le scuole medie e superiori. A Roma, in una scuola media di periferia, mi ha emozionato fin quasi ad impiettrirmi la domanda di un ragazzino rumeno che mi ha chiesto: **"Ma con questo libro pensi davvero di poter cambiare le cose nel tuo Paese?"**. Gli ho risposto: **"Ho provato solo a fare il mio dovere"**.

**Cosa possono fare i semplici cittadini italiani per sconfiggere il tumore mafioso che affligge da sempre la nostra nazione?**

«Innanzitutto fare il proprio dovere. Sembrerà retorico ma in questo Paese è diventato un atto di erosimo fare cose normali, rispettare la legge. Preziosi affermava: **"L'Italiano ha un tale culto per la furbizia, che arriva persino all'ammirazione di chi se ne serve a suo danno"**. In questo paese siamo arrivati troppo spesso a "mitizzare" l'illegalità come "furba" reazione ad un sistema che non ci piace. Ma senza legalità non c'è vera libertà. E se a trionfare sarà sempre il più "ammanicato", il più servile con i potenti, il più disponibile al compromesso... il merito e il talento non avranno mai reale spazio e ci ritroveremo sempre ad avere un classe dirigente mediocre espressione di una società mediocre. In secondo luogo dobbiamo pretendere un'informazione più onesta, premiare il giornalismo d'inchiesta anche in termini di acquisti in edicola o di ascolti in tv. Non è facile guardare oltre la coltre di fumo del giornalismo "gossipparo" e della tv trash fatta di "nani e ballerine", ma provarci non guasterebbe».

In ultima istanza: scegliere attentamente i nostri rappresentanti politici: pretendiamo integrità etica e onestà, pretendiamo che i nostri rappresentanti non siano manco "in odore di mafia o corruzione". E ancora: mai voltare la testa dall'altra parte consapevoli che uno Stato forte e capace di sconfiggere le mafie si fonda su cittadini irreprensibili.

(Gabriele Caruolo)

**focalizza la tua scelta**

**al Comune ricandido il mio impegno**

**Pippo Sette**

**la Puglia prima di tutto**

**Spina sindaco**

Messaggio Elettorale a Pagamento Commitment  
responsabile: Il Candidato



# L'Unitre a Bovino per la seconda giornata F.A.I. del 27 marzo

L'escursione dell'UNITRE, organizzata dalla Presidentessa prof.ssa **Pasqua Di Piero** e dal suo direttivo per la 2ª Giornata FAI (Fondo Ambiente Italiano) del 27 marzo 2011 a Bovino in mattinata, e a Troia nel pomeriggio, ha avuto un grande successo sotto tutti i punti di vista: la conoscenza dell'ambiente, della storia e della cultura della Capitanata. A tavola, ovviamente, si è raggiunto l'apice degli obiettivi dell'Associazione: la più ampia e umana socializzazione degli iscritti e degli ospiti.

Nella stupenda e soleggiata ultima domenica di marzo ci si è mossi, alle 7,30, dalla nostra Terra di Bari alla Capitanata, il cui nome richiama gli antichi funzionari bizantini, i Catapani, che governarono la Puglia intorno all'anno Mille.

Attraversare il Tavoliere, la grande pianura coltivata a grano della provincia di Foggia, è stata un'esperienza interessante e nuova in quanto si è constatato che sono avvenuti nel tempo notevoli trasformazioni economiche nel territorio, diversificato attualmente nelle coltivazioni di prodotti utilizzati da aziende più o meno grandi. E' scomparsa, ad esempio, l'economia della storica pastorizia transumante. Malinconicamente sorpresa dai cambiamenti è stata la dott.ssa **Margherita Pasquale**, che da bambina andava con la madre, nativa di Alberona, a trascorrere le vacanze estive con i nonni in quelle campagne.

La prima tappa del viaggio è stata Bovino (il borgo degli Ottocento Portali di pietra), centro importante nella storia pugliese tra Tardo-antico e Medioevo per il suo glorioso passato di epoca romana e per la posizione topograficamente strategica, sfruttata dai popoli invasori.

Attraverso il valico di Bovino passava, infatti, la strada che conduceva a Benevento e, quindi, a Roma e su quella strada si spostavano gli uomini, le idee e gli interessi, per cui la città costituiva una meta obbligata.

Questo basterebbe a spiegare come mai presso la città, tante volte distrutta nel corso della storia, sia stata sempre ricostruita presso l'antica colonia romana di Vibinum, ricordata da Plinio, si accampò Annibale nel 217 a.C.. Ne restano avanzi di mura, di torri nel castello, di acquedotti e numerose iscrizioni nell'abitato.

Nell'alto medioevo fu un importante centro fortificato, che resistette nel 969 ad un duro assedio da parte dei longobardi di Benevento. I normanni costruirono un castello sulle rovine della rocca romana, poi ampliato da Federico II.

Le vicende storiche che la interessarono fino all'epoca fascista furono quanto mai varie ed avvincenti. Basti ricordare che è sempre stata sede di diocesi importanti e che deve ai vescovi, che si susseguirono nel Medioevo, lunghi periodi di splendore per i noti monumenti architettonici.

La cattedrale romanica di S. Maria Assunta domina il centro storico che consta di un intrigo di viuzze, su cui si affacciano gli ottocento portali di pietra delle abitazioni che si arrampicano su un pendio della collina fino al Castello dei Duchi di Guevara.

Uno storico dell'arte ha definito Bovino la "Piccola Urbino del Sud". La cattedrale vanta una singolare facciata asimmetrica per la costruzione, addossata al presbiterio, della chiesetta di San Marco di Eca patrono di Bovino, vescovo di epoca costantiniana, e un bel rosone.

Enorme la quantità delle notizie storiche e artistiche che si sono ricavate dalla visita dell'interno della cattedrale, cui è spiritualmente legato il santuario di S. Maria di Valverde per il culto della statua lignea di stile bizantino-gotico del XIII secolo e dalla visita del Museo Diocesano.

Anche l'enorme castello o Palazzo Ducale dei Guevara, potente casata spagnola che l'abitò fino al 1961, con le sue 365 stanze, il Museo Diocesano con i tesori della Cattedrale, la Torre dell'orologio, la Torre normanna (o Cassero), ha affascinato tutti e stancato i loro piedi...

Nel pomeriggio, dopo un lauto pranzo, è apparso l'incanto della cattedrale di Troia, anch'essa di Santa Maria Assunta, capolavoro dell'architettura romanica della Capitanata dalla facciata fantastica per il suo "merlettatissimo" rosone in pietra, per gli altri ornati, per le porte bronzee di Oderisio di Benevento e per un interno armonioso ed elegante.

E chi poteva farla apprezzare a tutti con le doviziose notizie sui particolari della facciata, sulla storia della costruzione, dataata



1119, sui "pezzetti" della muratura, se non l'affascinante affabulazione della storica dell'arte, biscegliese dod, dott.ssa Margherita Pasquale?

A lei, al Comitato organizzativo dell'Unitre, alla conclusione serale del viaggio, la ben meritata ovazione degli associati e non.

(Prof.ssa Cecilia Martucci)



**COSTRUIAMO  
INSIEME  
LA BISCEGLIE  
CHE VOGLIAMO**

**Comunali 2011**

con  
**SPINA  
Sindaco**

**VOTA**



**Andrea**

**NAZZARINI**

Candidato al Consiglio comunale



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
ASSOCIAZIONE DI BISCEGLIE**Bollettino Informativo a cura dell'Ufficio  
Stampa dell'Associazione Commercialisti  
BISCEGLIE - ANNO X - N. 07/2011  
[www.confcommerciobisceglie.it](http://www.confcommerciobisceglie.it)**

## Data unica dei Saldi: sì delle Regioni

**Documento unitario approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome: le vendite di fine stagione inizieranno ovunque il primo giorno feriale dopo l'Epifania e il primo sabato di luglio.**

Il primo giorno feriale dopo l'Epifania e il primo sabato di luglio: sono le date di partenza dei saldi invernali e festivi, unificate in tutt'Italia. Le Regioni si sono accordate su queste date uniche di avvio, omogenee su tutto il territorio, "al fine di favorire unitariamente misure a tutela della concorrenza" si legge in un documento unitario approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome. "Le singole Regioni - prosegue l'indirizzo comune - si impegnano a dare seguito a tale decisione con propri atti". Sulla materia la competenza è infatti delle amministrazioni territoriali. La proposta di un'uniformità nazionale della data di avvio dei saldi (primo sabato di luglio e 6 gennaio per una durata massima di 60 giorni) era stata avanzata lo scorso ottobre da Confcommercio, auspicando la fine di una parcellizzazione a livello regionale che "disorienta i consumatori e danneggia le imprese, anche a causa di una 'transumanza' tra le varie Regioni". La proposta in seno alla Conferenza delle Regioni è stata avanzata dalle Marche, Regione coordinatrice in materia di attività produttive.

**Borghi (Presidente Federmoda): «Accolta la nostra proposta»**

«Una decisione che accogliamo positivamente anche perché, lo scorso mese di ottobre - insieme a Federdistribuzione - avevamo fatto proprio questa proposta alle Regioni con l'obiettivo di soddisfare, non solo le aspettative dei consumatori, ma soprattutto di garantire un maggior equilibrio concorrenziale tra le imprese consentendo alle stesse di operare con più efficienza potendo programmare con largo anticipo tanto le campagne pubblicitarie quanto l'organizzazione del proprio personale di vendita»: questo il commento del presidente di Federmodaitalia, **Renato Borghi**, all'approvazione da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome della proposta per la data unica di avvio dei saldi. «Resta, tuttavia, ancora aperta - prosegue Borghi - la questione relativa alla modifica della normativa per la liberalizzazione delle vendite promozionali, prevedendo in particolare l'abrogazione del divieto di praticare tale forma di vendita nel periodo coincidente con i saldi e nel periodo immediatamente precedente, al fine di consentire ulteriori offerte e favorevoli opportunità di acquisto ai consumatori. Aspetto, quest'ultimo, di non secondaria importanza soprattutto in una fase di stagnazione dei consumi e di riduzione dei redditi disponibili delle famiglie».

## 16 Marzo, "ora zero" per la Vigilanza privata italiana

**Federsicurezza sottolinea l'importanza dell'entrata in vigore del decreto ministeriale sulla cosiddetta "capacità tecnica" degli istituti di vigilanza privata.**

Entra in vigore il 16 marzo il decreto ministeriale sulla cosiddetta "capacità tecnica" degli istituti di vigilanza privata, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 36 del 14 febbraio 2011. Federsicurezza, la Federazione del settore della vigilanza e sicurezza privata aderente a Confcommercio Imprese per l'Italia, sta pianificando interventi formativi a largo spettro delle strutture di riferimento federale per assistere e supportare gli istituti aderenti nel complesso percorso di verifica dei parametri ed adeguamento aziendale dei requisiti richiesti dal decreto che ridisegna il comparto. Si tratta del primo dei decreti attuativi del Dpr 153/2008 che ha impostato l'architettura della riforma della sicurezza privata italiana.

Ne seguiranno altri, compreso quello sulla formazione delle guardie. Il testo definisce i requisiti minimi che le aziende devono possedere per poter operare sul mercato, in base all'individuazione del tipo di attività che intendono svolgere, all'estensione territoriale che vogliono coprire e al livello di servizi che intendono offrire. I requisiti qualitativi riguardano la capacità economico-finanziaria, le tecnologie utilizzate, le caratteristiche del progetto organizzativo e gestionale, la professionalità delle figure chiave, eccetera.

La novità principale introdotta è la caduta del limite provinciale delle licenze, che ora possono avere dimensione nazionale. Gli "istituti di vigilanza attivi hanno tempo 18 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto per mettersi in regola con i nuovi requisiti. Dalla lettura del provvedimento emerge il forte impegno del Ministero dell'Interno a guidare il settore della Vigilanza Privata in Italia verso standard qualitativi elevati, volontà condivisa pienamente da FederSicurezza che ha partecipato attivamente ai lavori preparatori come membro ufficiale della Commissione Consultiva presso il Ministero stesso.

## Contratto Terziario: il 6 aprile firmata la versione definitiva

**Il Contratto Nazionale sottoscritto da Confcommercio insieme alla Fisascat Cisl e la Uiltucs Uil.**

Si comunica che il 6 aprile 2011 la Confcommercio insieme alla Fisascat Cisl e la Uiltucs Uil ha definitivamente sottoscritto l'accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale di lavoro del Terziario di mercato, Distribuzione e Servizi. Il suddetto accordo integra e sostituisce l'ipotesi di accordo siglata il 26 febbraio 2011. Tra le principali modifiche apportate al testo originario si elencano di seguito quelle più significative.

**Malattia:** Il meccanismo di calcolo "a scalare" della carenza di malattia decorre dal **1 aprile 2011**. La percentuale riconosciuta al lavoratore in coincidenza del terzo evento di malattia durante il periodo di carenza, con decorrenza 1 aprile 2011 è fissata nella misura del **66%**.

**Bilateralità:** È stata rafforzata ulteriormente la cogenza della bilateralità aumentando le quote alternative al pagamento dei fondi di assistenza sanitaria integrativa di Est e Quas, che sono diventate rispettivamente: **15 euro** da corrispondere al lavoratore per quattordici mensilità in caso di mancato versamento del contributo al fondo Est; **35 euro** da corrispondere al lavoratore per quattordici mensilità in caso di mancato versamento del contributo al fondo Quas;

**Schema tipo di Regolamento della Commissione di Certificazione:** In occasione della firma dell'Accordo di rinnovo del CCNL del Terziario, si è definito anche lo schema tipo di Regolamento della Commissione di certificazione, da recepire nelle ipotesi in cui gli Enti Bilaterali Territoriali costituiscano tale Commissione ex articolo 37- ter del CCNL, così come modificato dall'Accordo di Rinnovo oggetto della presente nota informativa. Lo schema nel definire la composizione e le competenze della Commissione di certificazione individua, le norme di accesso agli atti da parte di soggetti esterni all'organo e le norme di raccordo con gli stessi, i requisiti delle istanze di certificazione e gli elementi essenziali sia del provvedimento di certificazione che di quello di diniego.

# Push Up, Bisceglie capitale della Musica Indipendente

**Trionfano Jolaurlo e Girl With The Gun**

Conclusa la prima edizione di Push Up - Sospiri per la musica, la manifestazione tenutasi a Bisceglie che ha visto protagoniste le label indipendenti del mercato nazionale. Trionfo di due progetti discografici pugliesi, gli **Jolaurlo** per il contest nazionale ed i **Girl With The Gun** per il premio di **Puglia Sounds**. La premiazione è avvenuta in occasione del concerto dei **Marta Sui Tubi**, la band che si è esibita in occasione della serata finale al fianco dei vincitori Jolaurlo, con la partecipazione del sindaco **Francesco Spina** e dell'assessore **Vittorio Fata**. La performance dal vivo dei Marta Sui Tubi ha chiuso la prima edizione di Push Up - Sospiri per la Musica, il contest tenutosi nella città di Bisceglie che ha coinvolto le produzioni indipendenti di tutta Italia. Al fianco della band di Marsala si sono anche esibiti gli Jolaurlo, il gruppo vincitore della manifestazione che ha più convinto la giuria di qualità formata da **Stefano Senardi** (Sugar), **Giuliano Sangiorgi** (M.E.I.), **Luca De Gennaro** (MTV), **Federico Guglielmi** (Il Mucchio Selvaggio, RadioRai) e **Antonio Princigalli** (Puglia Sounds). Alla base della vittoria vi è innanzi tutto la caratura live degli Jolaurlo, la cui front-girl **Marzia Stano** ha saputo calcare perfettamente la scena grazie ad una fortissima carica e ad una splendida voce. L'esibizione di Push Up ha proposto i brani che vedranno la prima pubblicazione con Meccanica e Natura, il disco che vedrà la luce grazie alla borsa di **16.000 euro** stanziata dal festival. L'utilizzo della somma servirà inoltre a realizzare un'efficace attività legata alla promozione, all'ufficio stampa ed al booking del gruppo, elementi essenziali di valutazione che hanno permesso agli Jolaurlo di raggiungere le selezioni finali. Il progetto di marketing ideato per la band prevede infatti il coinvolgimento attivo degli ascoltatori, i quali hanno contribuito (tramite sondaggio sul sito web) alla scelta del titolo Meccanica e Natura, nonché alla produzione del disco mediante la partecipazione a pagamento ad alcune date dal vivo. Ancora la Puglia è protagonista del secondo premio di Push Up, realizzato assieme a Puglia Sounds ed assegnato ai leccesi Girl With The Gun. Il duo formato da **Andrea "Populous" Mangia** e **Matilde Davoii** si aggiudica dunque **5.000 euro**, vedendo premiato il lavoro di una etichetta discografica come la Lobello Records, radicata nel territorio ed in grado di intercettare e produrre progetti musicali che nascono sul territorio ma si rivolgono al mercato internazionale. Il premio Puglia Sounds - che nel corso di Push Up ha organizzato una serie di incontri fra le etichette discografiche pugliesi ed esperti del mercato musicale finalizzati alla definizioni di interventi per lo sviluppo del comparto discografico locale - si inserisce nell'ambito delle attività di sostegno e valorizzazione dell'indotto musicale pugliese. L'impegno di Push Up con la discografia indipendente continua ora con la realizzazione del progetto immaginato dalla Irma Records e dagli Jolaurlo, poiché lo staff del festival lavorerà in diretta sinergia con l'etichetta per preparare un'efficace promozione del nuovo disco. Un progetto, dunque, che fornisce delle risposte e delle soluzioni alle necessità del mondo professionale della musica, fornendo un esempio concreto di sostegno per il settore nazionale.



Bisceglie Elezioni Comunali del 15 e 16 MAGGIO 2011  
con **FRANCESCO SPINA** sindaco



Messaggio Elettorale a Pagamento Comunitario responsabile il Candidato

Scrivi  
**VALENTINO**  
Restituiamo Serietà alla Politica

## Auguri, 50° di Nozze

Ai coniugi Uva le più sincere felicitazioni, da parte di Ignazio Ardito e dalla nostra Redazione, per il loro Cinquantesimo anniversario di nozze, celebrato il 20 febbraio scorso presso la chiesa di San Domenico, a Bisceglie.





# Piscina Comunale: dopo i veleni solo stupore

**Preceduta da polemiche circa le "paternità", avvelenata da interventi "politici", locali e regionali che hanno sollevato solo polveroni, ha aperto i battenti una struttura all'avanguardia, dotata di strumenti altamente tecnologici e predisposta per l'accoglienza dei diversamente abili. Un fiume di cittadini ne ha suggellato il successo, spazzando via il "polverone".... Viva commozione per l'intitolazione della struttura a Silvio Di Liddo**

La piscina comunale di Bisceglie è una realtà, visibile, tangibile, praticabile, fruibile. I suoi ambienti luminosi ed accoglienti hanno da subito suscitato ammirazione e stupore, per una struttura concepita con modernissimi standard costruttivi, dotata di servizi ed ambienti che potranno favorire l'allestimento di eventi culturali, incentivando la cultura dell'aggregazione sociale.



La modernissima struttura si presenta facilmente raggiungibile dalle città vicine, grazie alla sua posizione strategica: ad un passo dalla Statale 16 e facilmente collegata alla S.S. 16 Bis, grazie anche alla rinnovata viabilità che ha aperto nuovi orizzonti al Quartiere San Pietro ed alla zona Ospedale.

Frutto di un Project Financing approvato dal **Consiglio Comunale con delibera n. 60 del 29 settembre 2008**, l'impianto polifunzionale è stato progettato dall'architetto **Michele Sgobba** e realizzato dalla **Tecnodelta Costruzioni**, sarà gestito dal **Nicotel Events Sport & Wellness**. L'impianto si articola su due livelli: piano terra, con impianto natatorio dotato di vasca nuoto e vasca fitness, palestra, spogliatoi e servizi per il pubblico, centro benessere con inserimento di vasca relax accessibile per i disabili, zona espositiva e bar; primo piano, con spazio dedicato agli spettatori delle attività natatorie e inserimento di zona destinata a meeting e convegni composta da foyer, sala riunioni da 150 persone, sala riunioni da 70 persone. Inoltre piano interrato in cui sono localizzati tutti gli impianti



tecnologici.

Per la sua realizzazione è stato utilizzato un cofinanziamento stanziato dalla regione Puglia con deliberazione di approvazione del "PRU San Pietro" adottata dalla Giunta Regionale il 30.10.2000 n. 1484 e concesso con decreto del Presidente della Regione, Raffaele Fitto, n. 408 del 1.11.2003. Un altro finanziamento di 1.197.332 euro è stato concesso il 31.07.2007, attraverso uno scorrimento di graduatoria avvenuto con fondi FAS utilizzati attraverso un Accordo Integrativo di Programma sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero delle Politiche Giovanili e Att. Sportive e la Regione Puglia, che finanziava tra gli altri anche il progetto di Bisceglie.



Centinaia di cittadini, sfidando la minaccia di pioggia, hanno voluto essere protagonisti di un evento eccezionale per la città di Bisceglie, affollando la grande sala convegni in cui sono intervenuti per la cerimonia di inaugurazione: il sindaco **Francesco Spina**, l'On. **Carmine De Gennaro** proprietario del Nicotel Group, il Sottosegretario **Giuseppe Pizza**, **Isidoro Alvisi** presidente provinciale C.O.N.I., **Mariagrazia Donno** Dirigente Regionale del servizio Sport, **Natale Palmieri** Dirigente Regionale Edilizia Abitativa.

Momenti di viva commozione si sono vissuti al momento dello scoprimento della lapide commemorativa da parte dei genitori, con cui la piscina è stata intitolata alla memoria di **Silvio Di Liddo**, promettente nuotatore biscegliese scomparso in tenera età. Ha officiato la benedizione dell'impianto **Mons. Francesco Lorusso**, Vicario Episcopale zonale, che ha portato il saluto dell'Arcivescovo, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri.

Settimana della Cultura

# Il Preside Pasquale Di Luzio, cantore dell'anima popolare biscegliese



Nell'ambito della XIII Settimana della Cultura, sabato 9 aprile, la Civica Amministrazione e la Pro Loco hanno ricordato, presso il Museo Diocesano, la nobile figura del Preside Pasquale Di Luzio. Nostalgici i ricordi dei nipoti, tra cui la dr.ssa Pierangela Rana ed il giovane Pasquale Di Luzio. Sono intervenuti il dr. Pasquale D'Addato, per ricordare le abilità sportive del professore, tra l'altro arbitro instancabile, e il prof. Luigi Todisco dell'Università di Bari, per illustrare la produzione letteraria. Presenti al convegno le figlie del Preside: Giulia, Emma, Pina ed Emanuele (Ninni).

**P**asquale Di Luzio, biscegliese verace, proviene da gente de fora, formatosi al Liceo Classico di Trani divenne preside a Bisceglie, Conversano, Molfetta, Trani, Giovinazzo, Corato e Spinazzola. Così lo definiva il suo amico Prof. Giovanni Veneziani: "Nobile nel cuore, nei sentimenti, uomo, dotato di grande umanità, sempre disponibile a confortare ed aiutare gli altri". Agli studi classici, alternava la sua passione per la chitarra, accompagnato da una fisarmonica. Tutti ascoltavano i suoi canti biscegliesi, le canzoni napoletane e degli anni '40, in particolare modo anche i vicini della sua villetta a Sant'Andrea.

Dotato di grande amor di patria, era stato bersagliere, nei difficili anni della guerra mondiale. Nel periodo estivo, nella sua residenza di villeggiatura, non disdegnava di sentire con il suo grammofo, musiche patriottiche del periodo fascista e l'inno nazionale di Mameli.



Il Prof. di Luzio nel riquadro a sinistra. In alto: una foto del 1926 che ritrae il Prof. Di Luzio appassionato di sport ed in particolare del calcio biscegliese.

Il suo amore è stato rivolto alla famiglia e all'adorata città di Bisceglie. Ormai, ultranovantenne, si consolava leggendo e declamando ai suoi amici i canti popolari biscegliesi che restano "una documentazione preziosa e unica" nel campo delle tradizioni e del costume. Il suo volume, "**Bisceglie d'altri tempi**" è un valido contributo letterario e storico. Egli è "un cantore dell'anima popolare biscegliese".

Stupendi i suoi canti d'amore: "Affacciati alla funesta facci di rosa, aprimi, èrema amici mo simi sposi". Non mancano i quadretti paesani: u scarpòre, u scazzambrèidde, la furnarelle, (Quante la matin se mette u buste fine uè la nforarella chera ca inforna e sforna, si na bella giovine e sempre sia sfurna), "Lasse che chiove" (un detto dei contadini). Da buon glottologo, ci spiega parole oscure, come: "u prèse", "Fragata e fragatella", il detto "cape de segnor Vincenz".

Grazie Prof. Di Luzio, uomo d'altri tempi, figura di grande cultura. Bisceglie non ti sarà mai abbastanza riconoscente!

(Nunzia Palmiotti)

## Finalmente il metano all'interno del nostro centro storico!

Il nostro Comune è legato ad una **convenzione del 30 settembre 1980 con la società Italgas**, che sta per scadere senza che le precedenti Amministrazioni Comunali si siano mai interessate di dare attuazione all'art.5 che prevede l'obbligo per la Società di "assicurare il servizio anche al Centro Storico" e di determinare, con successivo atto aggiuntivo, "la rete relativa al Centro Storico ad integrazione di quella di primo impianto". Nel corso degli anni, in mancanza di provvedimenti del Comune, la maggior parte delle richieste di allacciamento dei privati si è arresa di fronte ai notevoli costi preventivati dalla Società. Grazie alla presenza di un Assessore al Centro Storico ed all'iniziativa del suo titolare, Senatore **Francesco Amoruso**, l'Amministrazione Comunale di Bisceglie ha ripreso la trattativa con l'Italgas **pretendendo** l'applicazione di una clausola contrattuale che prevede "l'estensione successiva della rete di distribuzione" a totale carico della Società ove consentito da "un criterio di razionale sicurezza tecnica", purché sul nuovo tronco sia assicurato almeno un utente per ogni dieci metri di nuova tubazione". Logicamente, resteranno a carico dei richiedenti le spese per la predisposizione di apposite nicchie per i contatori all'esterno dei propri fabbricati e la realizzazione degli impianti interni. Nell'ultima riunione tenutasi il sei aprile scorso, presso l'Assessorato al Centro Storico, il Dott. **Nunzio**

**Ingiusto**, Responsabile Gestione Mercato Primario Sud della Società ITALGAS, ha assicurato l'inizio dei lavori di ampliamento entro la metà del prossimo mese di maggio in tutti i punti dove non ci sono gravi problemi di vicinanza ad altre reti di sottoservizi (acqua, fogna, elettricità, telefonia).



**Corso Umberto I, 187  
Bisceglie  
Tel.-Fax: 080.2374954**

**COLANGELO**

**Tour and Travel**  
AGENZIA VIAGGI



# “Bisceglie in miniatura”, le piccole-grandi opere in pietra di Giacinto Galantino

**Bisceglie scopre l'artista Giacinto Galantino Alla Biblioteca “Don Michele Cafagna” grande successo per la mostra dei suoi manufatti.**

**M**i accoglie nella tranquillità del suo terreno in località Capiro, a Trani, pacioso e affabile, contento della visita. Subito mi mostra con orgoglio la sua “creatura”; un maestoso trullo di fine '700 che con le sue mani ha restaurato e reso abitabile. Lui è **Giacinto Galantino**, (Gino per alcuni, ma ci tiene a esser chiamato col suo nome di battesimo), un passato da metalmeccanico dapprima alla Breda di Milano, poi all'Italsider di Taranto, ora pensionato che si dedica a tempo pieno alla lavorazione del ferro e della pietra per realizzare monumenti artigianali in miniatura. Una passione mai sopita, iniziata sin da quando, da bambino si divertiva a modellare i fili in ferro che tenevano le balle di paglia. L'entusiasmo è lo stesso di allora, così come l'amore per la sua terra, quello che lo spinge a riprodurre fedelmente trulli, dolmen, torri, monumenti e chiese di Bisceglie e dintorni. Gli basta qualche foto e un sopralluogo, poi si rifugia nella bottega che ha ricavato accanto al trullo per lasciare libero sfogo alla sua creatività e alla grande manualità.

Nell'ambito della XIII edizione della Settimana della Cultura “Bisceglie d'altri tempi”, la Biblioteca “Don Michele Cafagna” ha ospitato i suoi manufatti in una mostra dal titolo “Bisceglie



**in miniatura**”, inaugurata sabato 9 aprile alla presenza del parroco **Don Michele Barbaro**, dei responsabili della Biblioteca e del numeroso pubblico accorso per l'evento. Dal 9 al 17 Aprile il visitatore, accolto dalla musica di Allevi, ha potuto ammirare i monumenti del borgo e dell'agro biscegliese realizzati in pietra; bellissima l'antica chiesa della Misericordia, pregevole nella sua dovizia di particolari la chiesa di Sant'Agostino, apprezzatissima la chiesa di Santa Margherita. Non potevano mancare il dolmen e “le casedde”, i tipici trulli biscegliesi; e poi, tra gli altri, il castello, la pedata dei Santi e la chiesa di Santa Caterina, quest'ultima in ferro battuto. Grande curiosità hanno suscitato “le camariedde”, le strutture caratteristiche, esistenti fino agli anni '50 in Piazza

Umberto I, dove si svolgeva il mercato della verdura e che hanno lasciato il posto all'odierna piazza del pesce. Non solo Bisceglie tra le opere di **Giacinto** ma anche paesi limitrofi; ecco allora l'imponente duomo di Molfetta, la raffinata chiesa di Ognissanti e la cattedrale di Trani, solo per citarne alcuni.

Alcuni libri di storia locale fanno capolino tra i monumenti per una efficace commistione tra Biblioteca e opere esposte, con la possibilità per il visitatore di consultarli e approfondire così aspetti della cultura e della tradizione biscegliese.

La mostra è varia e innovativa nei contenuti. Sono anche esposte le riproduzioni degli antichi mestieri biscegliesi interpretati dall'inventiva e dalla mano di **Giacinto** che sapientemente lavora il fil di ferro per sagomare i personaggi; ecco il vasaio, la donna che lavora al tombolo, il costruttore di corde (“u' fscuur”), l'arrotino, il vecchio frantoio, la pigiatura dell'uva... Per alcuni tornano alla mente immagini di un tempo, provocando commenti intrisi di un po' di nostalgia per quella vita fatta di lavoro e poche semplici cose.

**Giacinto** è sempre presente, un rassicurante padrone di casa pronto a rispondere a domande e curiosità dei visitatori; nonostante la sua compostezza, non riesce a trattenere l'entusiasmo per i complimenti ricevuti e il successo di pubblico.

Pietra e ferro dominano la mostra ma in un angolo appaiono anche due maestose opere realizzate da **Domenico Rutigliano**, che riproducono con la delicatezza delle forme e dei colori tipici del legno, il tempio di Agrigento e quello di Palmyra in Siria. A corredo della mostra è esposta, infine, una collezione privata di **Francesco Galantino** con monumenti in miniatura da tutto il mondo. In un articolo su B15giorni del 2006 il direttore scriveva «l'aver scoperto l'esistenza di Giacinto ci dona fiducia poiché è bello scoprire persone che con i loro gesti quotidiani, con le piccole realizzazioni, dimostrano concretamente di amare la propria terra e le proprie tradizioni». Finalmente dopo diversi anni anche Bisceglie ha scoperto **Giacinto**, ha apprezzato il suo lavoro fatto di pazienza, amore e semplici materiali ed è fiera di esser tramandata attraverso i suoi piccoli capolavori.

(Luca La Notte)



*Il piacere del convivio, il gusto e la cultura hanno un solo nome...*



Corso Umberto, 165

Tel. 080.3991519—70052 Bisceglie (Ba)

[www.osteriadelseminario.com](http://www.osteriadelseminario.com) \* E-mail: [info@osteriadelseminario.com](mailto:info@osteriadelseminario.com)



# Un bacio dal cuore rosso Buona Pasqua

A tutti i nostri clienti un dolce omaggio

Bisceglie  
le vie dello  
shopping  
tra arte e cultura



**BOUTIQUE ACQUAVIVA**  
Via XXIV Maggio, 12  
t. 080 399 10 84

**BOUTIQUE GALANTINO**  
Piazza V. Emanuele, 31-32  
t. 080 392 41 30

**MISINO**  
Via Aldo Moro, 45  
t. 080 396 90 08

**C.T.A. UOMO**  
Via Imbriani, 30  
t. 080 392 19 68

**GRIFFE & STOCK**  
Via XXIV Maggio, 87  
t. 080 392 12 24

**IL PRINCIPE DEL FORO**  
Via XXIV Maggio, 71-73  
t. 080 395 66 85

**PINK POOL BAMBINO**  
Piazza Margherita, 1  
t. 080 392 83 08

**RUBINI UOMO/DONNA**  
Via Aldo Moro, 53  
t. 080 392 21 00

**SISLEY**  
Via Aldo Moro, 4  
t. 080 399 11 75

**TERESA VALENTE SPOSA**  
Via Vittorio Veneto, 12  
t. 080 396 82 73

**RIZ BENETTON**  
Via XXIV Maggio, 42-44  
t. 080 395 77 64

**IL BRUCO MODABIMBI**  
Via Aldo Moro, 12  
t. 080 399 14 24

**A PROPOSITO DI VIAGGI**  
Piazza V. Emanuele, 35  
t. 080 398 14 61

**CASA CHIC**  
Via A. Da Gasperi, 15  
t. 080 396 82 28

**AD - LISTE NOZZE**  
Via Aldo Moro, 34-36  
t. 080 392 18 02

**AKTIVA SPORTWEAR**  
Via Aldo Moro, 38  
t. 080 392 28 80

**COLORADO CAFE'**  
Via Imbriani, 28  
t. 080 392 25 09

**MODIGLIANI CAFE' PASTICCERIA**  
Via Mar. Carlo De Tizio, 4-6  
t. 080 20 45 222

**E.T.S. ELETTRONICA**  
Via Aldo Moro, 116-118  
t. 080 395 37 58

**CALZATURE DI BITONTO**  
Via XXIV Maggio, 11  
t. 080 392 12 69

**PELLICCERIA PAPAGNI**  
Via Dandolo, 4  
t. 080 398 81 00

**OTTICA DI MARIA DI MOLFETTA**  
Via Imbriani, 40  
t. 080 392 59 31

**SALMOIRAGHI & VIGANO'**  
Via Imbriani, 18  
t. 080 395 11 49

**ALTER PREZIOSI**  
Piazza San Giovanni Bosco, 14  
t. 080 396 82 71

**CALZEDONIA**  
Via Aldo Moro, 14  
t. 080 395 74 88

**INTIMISSIMI**  
Via XXIV Maggio, 38  
t. 080 395 38 42

**TODISCO GRAZIANO "GASTRONOMIA"**  
Via Montello, 7  
t. 080 392 26 13

**FRANTOIO GALANTINO**  
Via Corato, 2  
t. 080 392 13 20





**Lettere**

# Agricoltura biscegliese: per hobby o per reddito?

In occasione del 6° censimento nazionale dell'agricoltura ho avuto modo di essere impegnato in qualità di rilevatore per il comune di Bisceglie. Ciò mi ha concesso la possibilità di conoscere ed apprezzare non solo la proverbiale bontà degli agricoltori ma anche la loro estrema disponibilità ad accogliere "illustri sconosciuti" nelle loro abitazioni e a fornire le informazioni richieste dal questionario Istat.

Lo svolgimento di un tale compito ha arricchito la mia esperienza di agronomo, in quanto mi ha consentito di farmi un'idea più precisa della situazione agricola biscegliese.

Ho constatato che, anche nel nostro comune come in generale in Italia, l'agricoltura si presenta come una realtà molto differenziata, composta da diversi tipi di aziende.

In primo luogo abbiamo le aziende gestite imprenditorialmente e professionalmente che operano attivamente sul mercato commercializzando l'intera produzione. Si distinguono poi le aziende, che pur producendo principalmente per l'autoconsumo, non disdegnano di commercializzare la produzione eccedente. Infine, ci sono numerosi terreni agricoli coltivati essenzialmente per hobby i cui risultati produttivi hanno più che altro una importanza simbolica per il proprietario.

Per capire perché queste aziende agricole della domenica siano oggetto di rilevazione censuaria, bisogna considerare che il censimento italiano considera "azienda agricola" un appezzamento di almeno 2.000 metri quadrati, compresi quindi anche minuscoli appezzamenti sui quali si pratica, non a fini di reddito ma per puro piacere, una qualche coltivazione.

Dalle aziende da me censite è emerso che quasi la metà non esercita attività agricola a fini di reddito, ma quasi esclusivamente a scopo hobbistico. In queste "mini-aziende agricole", viene praticata un'agricoltura finalizzata solo ed esclusivamente al consumo familiare, dimostrato dalle numerose specie di piante da frutto coltivate nello stesso appezzamento. Le olive, se non utilizzate per la produzione di olio, vengono messe in salamoia nella "quartòr" (brocca di creta). Non manca mai una pianta di limone per far preparare da qualche brava massaia un ottimo limoncello. La presenza di altre piante da frutta come ciliegio, nespolo o albicocco consente di assaporare la bontà dei frutti freschi o di preparare gustose marmellate.

La coltivazione di questi appezzamenti di terra deroga a quelli che sono i principi dell'economia; ciò comporta che anche in un periodo di piena crisi agricola, con ricavi marginali a seguito di

prezzi di vendita bassi ed elevati costi di produzione, in queste aziende si continua in ogni modo a produrre e a vendere (se mai ci sono) le eccedenze ai commercianti. A tal proposito frequenti sono state le risposte delle persone censite: "...ho gli alberi di olivo giusto per fare l'olio per consumo familiare, le olive in più che non mi servono le vendo al frantoio...".

La presenza di questi diversi tipi di aziende agricole costituisce uno dei paradossi della nostra agricoltura. Da un lato, le aziende condotte in economia con l'impiego di salariati e costosi mezzi tecnici devono quotidianamente lottare con il rincaro dei costi e l'abbassamento dei prezzi di vendita dei prodotti; tale condizione in alcune circostanze (vedi ad esempio le olive da olio negli ultimi anni) rendono non conveniente la raccolta del prodotto stesso. Dall'altro lato, le aziende non professionali e quelle della domenica coltivate soprattutto per hobby e non per reddito, possono permettersi – quando le circostanze lo consentono – di fare una concorrenza sleale agli imprenditori agricoli che invece da tale attività ci campano.

La concorrenza si realizza mediante l'impiego di famigliari per l'esecuzione di alcune operazioni colturali costose, quali per esempio la raccolta delle olive, che vedono impegnati padre, madre, figli, zii... insomma l'intero parentado.

Ciò rende possibile – come verificatosi negli anni scorsi – il conferimento e la vendita delle olive ai frantoi anche a prezzi modici e assolutamente non remunerativi, a scapito degli imprenditori agricoli ai quali (magari) la raccolta non appare economicamente conveniente.

Quanto detto non deve essere interpretato come una critica dell'agricoltura non professionale. Spetta a chi di competenza cercare di capire come articolare gli incentivi pubblici e le politiche dei prezzi, in modo da salvaguardare e sostenere l'agricoltura professionale, evitando che essa sia costretta a subire la concorrenza "dell'agricoltura della domenica".

Quest'ultima va considerata in ogni caso una importante risorsa poiché con la loro organizzazione si evita l'abbandono di terre che altrimenti rimarrebbero incolte perché antieconomiche. Si garantisce così la sopravvivenza del territorio agricolo e si conserva quel paesaggio rurale – fatto di trulli e casette di campagna che tappezzano l'intero agro biscegliese, dove si è soliti trascorrere una domenica con la famiglia e con una bella "tièdd d'past o' furn" – che costituisce per noi biscegliesi una radicata tradizione.

(Maurizio Di Piero)

## Poesia di rabbia dal Sud nella Settimana della Cultura

Poesia più che mai protagonista della XIII Settimana della Cultura "Bisceglie, d'altri tempi" intitolata quest'anno alla memoria del Prof. Pasquale Di Luzio.

Martedì 12 aprile nell'antica Chiesa di Santa Croce, attuale Auditorium S. Croce, la poetessa barlettana Teodora Mastrototaro e il poeta biscegliese Maurizio Evangelista hanno presentato anche a Bisceglie la raccolta di poesie dal titolo "Poesie di rabbia dal Sud" edito da La Vallisa di Bari.

I componimenti, dedicati al nostro Mezzogiorno d'Italia bistrattato e coccolato, depauperato e osannato, sono stati creati dalla penna di numerosi artisti meridionali. Oltre ai due presentatori della serata hanno partecipato alla realizzazione della raccolta il Prof. Daniele Giancane, il Prof. Nicola Accettura, Enrico Bagnato, Rino Bizzarro, Angela De Leo, Marco I. De Santis, il Dott. Zaccaria Gallo, Renato Greco, Alessio Laterza, l'Ins. Giulia, Poli Disanto e Anna Santoliquido.

Il saluto iniziale è stato dato dal Presidente dell'Associazione Pro Loco UNPLI di Bisceglie, coordinatrice della Settimana della

La serata è stata presentata dai poeti Teodora Mastrototaro e Maurizio Evangelista



Cultura 2011, Dott. Vincenzo De Feudis, e dall'Assessore alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Giovanile della Città di Bisceglie Avv. Vittorio Fata.

Nelle parole, nei commenti, nell'accorata relazione dei relatori si è palesata una netta volontà di riscatto per questa nostra Terra molto spesso denigrata

e offesa ma che da sempre è Terra di luoghi, personaggi e situazioni che hanno contribuito a rendere grande l'intero Paese-Italia. Una forte volontà di tornare a essere protagonisti attivi e incisivi sullo scenario nazionale e internazionale.

La raccolta, interessante nei contenuti e profonda sotto il profilo del messaggio e del significato, può essere acquistata al modico e simbolico prezzo di un euro presso la Pro Loco di Bisceglie.

(Francesco Brescia)

# Vigilia di Elezioni Comunali: le esigenze della Città viste da un candidato

**A** proposito: che fine ha fatto il progetto di dotare le nuove costruzioni di serbatoi per la raccolta dell'acqua piovana? Farebbero sicuramente risparmiare sull'approvvigionamento dall'Acquedotto. E' chiaro che la progressiva scomparsa delle fontane pubbliche, la mancanza di serbatoi condominiali per la raccolta dell'acqua piovana, i ripetuti tentativi di privatizzare l'acqua (autentici assalti alla diligenza) danno un quadro completo e chiaro degli obiettivi che si pongono imprenditori senza scrupoli, ai quali non può assicurarsi anche il sostegno del Comune. L'acqua deve rimanere un diritto inalienabile di ogni cittadino e, a mio avviso, deve essere gestita soltanto da enti pubblici.

Sulla balneabilità delle spiagge sto notando, negli ultimi anni, un progressivo disinteresse verso le zone off limits, riconosciute inquinate e pericolose per la balneazione. La soluzione provvisoriamente...definitiva è sempre un bel cartello che vieta la balneazione, e il problema è risolto. Sono situazioni irrisolvibili? Perché non si approfondiscono le cause dell'inquinamento cercando di eliminarle? Così pure quando si verificano crolli della costa: un bel cartello che interdice l'accesso alla zona e per qualche anno non ci si pensa più. Occorre essere più tempestivi negli interventi di manutenzione e salvaguardia del territorio, della costa e delle spiagge. La cosiddetta manutenzione ordinaria, a mio avviso, non ha mai ricevuto dalle passate Amministrazioni la dovuta attenzione. Non fa consenso. E' molto più appariscente una opera pubblica di rilievo con tanto di taglio di nastro inaugurale e targa a futura memoria.

Quando usciremo da questa logica che lega le opere ad un nome anziché alle esigenze dei cittadini finalmente soddisfatte dopo anni di estenuanti richieste e attese?

Sempre in tema di utilizzo delle spiagge: perché il rifacimento della litoranea è rimasta un'opera incompiuta? Dovevano essere realizzati i servizi e, dopo, probabilmente dati in concessione ai privati, senza per questo rendere l'accesso alle spiagge a pagamento (ma, solo ai servizi). Che fine ha fatto il progetto? Gli spazi destinati ai servizi, generalmente ricavati dalla realizzazione delle scale d'accesso, ora sono ricettacolo di rifiuti e fonte di pericolo. Perché questo disinteresse? La nuova Amministrazione dovrà trovare una soluzione a questo problema: o si completano le opere rimaste incompiute o si bonificano i locali abbandonati, se necessario anche murandoli.

## POLITICA DELLA SALUTE

Particolare attenzione dovrà anche essere dedicata alla politica della Salute, anche se di competenza regionale: Bisceglie dovrà difendere con i denti l'ottimo livello di assistenza sanitaria raggiunto dal suo presidio ospedaliero e migliorarlo costantemente nel tempo. Non per irrazionale spirito di campanile ma perché "...abbiamo già dato" in altri campi, e sempre a favore delle città viciniori; le nostre rinunce ormai non si contano più. E' tempo di esigere maggiore rispetto e considerazione per una città di circa 55mila abitanti, spesso trattata come un periferico borgo di campagna.

## TRAFFICO - MANUTENZIONE DELLE STRADE

Infine, voglio tornare su un problema appena accennato in questa carrellata con la quale ho tentato di mettere a nudo le carenze della città di Bisceglie per evidenziare gli interventi prioritari cui dovranno dedicarsi la nuova Amministrazione ed i nuovi eletti. Non si può concludere una panoramica su una città senza parlare di traffico. Né si può liquidare l'argomento con l'aforisma mal comune mezzo gaudio. Ci sono ore della giornata in cui diventa davvero difficile attraversare la città in tempi ragionevoli. Se poi ne approfondiamo le cause, ci accorgiamo che il traffico non scorre per via della sosta selvaggia, della maleducazione di alcuni automobilisti che scambiano la strada per un salotto privato, per via dell'uso indiscriminato dell'auto, della carenza di parcheggi, dell'assenza di autosilo e di bus navetta che potrebbero collegare aree di parcheggio con il centro della città (un'ottima area di parcheggio, nei pressi del centro, potrebbe essere rappresentato dal vecchio campo sportivo di via Cavour), della carenza di isole pedonali (almeno nelle ore di punta) che scoraggerebbero sicuramente l'uso del mezzo privato, dell'assenza di educazione all'uso di mezzi alternativi

all'auto e, infine, della presenza poco incisiva dei vigili urbani, che incoraggia alle infrazioni più fantasiose. Non si può pensare di progredire se non si interviene energicamente su questi aspetti e sulle nostre pessime abitudini che stanno rendendo invivibile la nostra città. Non dobbiamo avere paura di iniziative coraggiose. Laddove sono state realizzate ampie isole pedonali, dopo le prime resistenze iniziali, soprattutto ad opera dei commercianti, si è sempre registrato il gradimento dei cittadini e degli stessi commercianti, che hanno apprezzato la maggiore predisposizione agli acquisti senza l'assillo dell'auto in doppia fila o il timore di essere contravvenzionati.

Insieme al problema traffico, non può trascurarsi l'argomento manutenzione delle strade. Le strade cittadine a Bisceglie non sono tutte uguali: ci sono strade di serie A e strade di serie B. Le prime generalmente si trovano lungo le arterie interne principali. Sono curate e ben asfaltate periodicamente. Le seconde, sono pressoché inesistenti agli occhi degli Amministratori e degli Uffici addetti alla manutenzione. Sono consigliabili esclusivamente a "fuoristrada" e rivelano tutte le loro insidie e la loro pericolosità in occasione di ogni pioggia. Non dispiacerebbe un'attenzione più equilibrata e imparziale nella manutenzione delle strade cittadine. **CONCLUSIONI**

Sicuramente gli argomenti trattati non sono esaustivi e non comprendono l'intera realtà biscegliese. L'illustrazione, anche se incompleta, vuole certamente essere un segnale di massima attenzione verso problematiche che, se affrontate e risolte con idee chiare, potranno contribuire a far nascere una città diversa, che dovrà svilupparsi secondo una visione nuova sul ruolo e sui compiti che spettano al Comune, al quale i biscegliesi dovranno chiedere di essere strumento di promozione dello sviluppo sociale ed economico della città e attore principale nel coordinamento delle realtà produttive, le uniche che, se adeguatamente incentivate, potranno garantire la crescita di Bisceglie in termini di ricchezza e di occupazione.

I Consiglieri eletti, dal canto loro, non dovranno interrompere il dialogo avviato in campagna elettorale con i loro elettori, con i quali dovranno instaurare un costante filo diretto, condizione necessaria per la conoscenza continua dei problemi e delle esigenze dei concittadini.

**Pasquale Consiglio (pasqualeconsiglio@virgilio.it)**



**Sfogliami Gratis**  
**www.bisceglie15giorni.com**

**F.lli Di Pinto s.r.l. di Mauro e Vito Di Pinto**  
**FRANTOIO PIETRE**  
FORNITURA INERTI  
MOVIMENTO TERRA  
ESCAVAZIONI IN GENERE  
IMPIANTO DI RECUPERO INERTI  
autorizz. n° 422 del 17-03-06  
S.S. 16 Km. 770+050  
70052 Bisceglie (BA)  
tel. 080.3951401  
P.NA 05652550723



# Sguardo d'insieme: i Nuovi Untori



di Mons. Marino Albrizio

È una sporca abitudine dei nostri ragazzi scriteriati e di persone adulte, imbrattare i muri con le bombolette spray. Ora più che mai, con l'aria di libertinaggio che spira, tutto è lecito, anche scrivere sui muri di un ospedale o delle scuole. Tempo fa sono stato in cura presso l'ospedaletto di Trani e l'ospedale di Molfetta, sui muri c'erano frasi offensive contro gli impiegati e, quando insegnavo alle medie, non mancavano frasi a sfondo sessuale. Spesso, quando vado a celebrare la Santa Messa al Santissimo, sulle colonne che reggono le balaustre e sui gradini e sulla porta della chiesa ci sono parole scritte, spesso senza senso.

Disegni tracciati sui muri e simboli per me indecifrabili, parole scritte a caratteri cubitali, ordinariamente a sfondo sessuale. Alcune di queste scritte sui muriccioli, possono essere cancellate col martello degli scalpellini, ma quelle sul marmo o sulle porte sono impossibili da togliere e se si usano dei solventi restano le macchie. Si parla di amore. Ma non quello sognato, quello cantato dai contadini di Molfetta nell'orto vicino il Seminario Regionale, mentre attingevano acqua dal pozzo per innaffiare i finocchi, e neanche quello di Lucia Mondella ne "I Promessi Sposi". Nella mia verde età, seduto sul "seggio" del Santissimo, ho notato spesso coppie accalorarsi con baci e carezze, da far fibrillare il mio essere nel ricordo della mia giovinezza e del desiderio di amare ed essere amato da una donna! Solo "I Promessi Sposi" mi possono meglio illustrare la parola "untore". A Milano scoppia la peste, malattia che si manifesta in forma bubbonica o polmonare. Sembra una malattia scomparsa, e invece ora si ha quella aviaria, quella bovina o suina.

Nella storia del Patrocinio dei nostri Santi Martiri, il 17 luglio, a prima mattina, si faceva la processione delle reliquie a ricordo della peste scoppiata nella provincia napoletana nel 1569, a causa della quale fu orribilmente invasa Trani e nonostante l'imprudenza di chi introdusse nella città materie infette, Bisceglie restò preservata e illesa. Molto probabilmente, a Bisceglie, in quel periodo, si cercò di costruire il cordone sanitario contro i contagi provenienti via mare, diffusi dagli equipaggi dalmati ed albanesi. Ad est del porto venne aperto il locale della sanità, dove venivano trattenuti i contagiati in quarantena. Più tardi, addossato al bastione San Martino, verrà aperto un nuovo lazzeretto distrutto durante l'amministrazione Paternostro per allargare la strada di Via Nazario Sauro (detta Via della Muraglia), sotto il Palazzo Ammazalorsa.

Nel 34° capitolo de "I Promessi Sposi" la peste miete vittime, ma al tempo stesso sottolinea l'amore materno verso i figli appestati. Renzo è a Milano, ed incontra un passante che, tornato a casa sua, racconta che gli si era avvicinato un untore, un infame impostore con lo scatolino dell'unto. La macchina della tortura e i carri dei "monatti", avanzano con rumori di ruote e cavalli, con un tintinnio di campanelli e colpi di frusta ed urla. I monatti, alcuni con la divisa rossa, altri senza distintivo, pennacchi e fiocchi di vari colori sul capo, come segno di allegria in tanto pubblico lutto. "Scendeva dalla soglia di quegli usci, una donna; la sua andatura era affaticata, ma non cascante. Gli occhi non davano lacrime. Portava essa in collo una bambina, forse di nove anni morta. Ma tutta accomodata, coi capelli divisi in fronte, con un vestito bianchissimo, come se l'avesse adornata per una festa promessa da tempo e data per premio. Un turpe monatto andò per levarle la sua bambina dalle braccia, ma con rispetto". La madre rispose di no, di non toccarla. Doveva deporla lei sul carro. Il monatto commosso, fece spazio sul carro; la madre, baciandola in fronte, la posò sul carro e la coprì con un panno bianco pronunciando le ultime parole: "Addio Cecilia! Riposa in pace". Una scena commovente, che ricorda quella del Vangelo raccontata da Luca (cap. 7, vv. 11-17). La storia è quella della vedova di Nain: scendeva dalla città il funerale di un morto che veniva portato al sepolcro. Era l'unico figlio di una vedova. Molta gente della città era con lei. Gesù ebbe compassione e si avvicinò al morto, lo toccò e i portatori si fermarono. Gesù disse: "Giovinetto, alzati". Il giovinetto si alzò e lo restituì alla madre.

Naturalmente, i nostri moderni untori delle bombolette spray sono alieni da queste vicende. Il Signore li perdoni...quanto meriterebbero di essere gettati nella fossa dei leoni!

## Con l'inizio della Quaresima la Confraternita e l'Associazione Femminile in onore della Vergine Addolorata si preparano alla Processione del Venerdì Santo

La partecipazione alla Processione della Vergine Addolorata, nella mattinata del Venerdì Santo, da parte dell'Associazione Femminile con la presidentessa Nicoletta Schiavone, e della Confraternita dell'Addolorata con il priore Vincenzo Di Leo, necessita di una preparazione spirituale che ogni confratello ed associata segue nei vari momenti che vengono portati a conoscenza dal nostro Padre Spirituale, Don Mauro Camero in diverse ricorrenze.

Il lunedì viene dedicato alla catechesi, che ha luogo dopo la S. Messa vespertina. È l'occasione per parlare di diversi aspetti della vita cristiana, mentre il martedì è dedicato alla Lectio Divina sulle lettere di San Paolo. Inoltre l'omelia quotidiana è un'occasione, per arricchire la conoscenza delle Sacre Scritture e delle verità di fede, e la suggestiva Via Crucis nei venerdì di quaresima è un momento di contemplazione dell'amore di Cristo per noi. Nella penultima settimana di quaresima, una volta detta di Passione e che precede la settimana Santa, ha luogo il Settenario in onore dell'Addolorata, definito un corso di esercizi spirituali quaresimali per confratelli e associate. Tutto ciò ci prepara al Venerdì Santo, che ha inizio con le Lodi del mattino alle ore 5:30, e alle ore 6:00 con l'inizio della Processione dell'Addolorata che con il cammino di precedente preparazione ci vede tutti partecipi con il cuore orientato alla preghiera e alla penitenza accompagnati dalla Vergine SS. e suo Figlio. Ogni anno la nostra amata città rivive con "l'Incontro" la Stazione IV della Via Crucis nella quale Gesù incontra sua Madre sulla via della Croce. Da decenni seguo questo evento che i biscegliesi e tanti forestieri non si vogliono perdere ed è molto suggestivo vedere come da ogni angolo questi si incontrano nei pressi del monumento del Calvario dove la Confraternita di San Giuseppe con i portatori di Cristo che porta la Croce attende e si avvicina verso la pedana che viene montata per dare più possibilità alle migliaia di persone di vedere il momento de "l'Incontro" durante il quale ci si segna con il segno di Croce oppure si rivolge in silenzio una richiesta di aiuto alla Vergine e a suo Figlio.

La Confraternita nomina i portatori che porteranno la statua della Madonna durante "l'Incontro" dopo aver partecipato, sotto la guida dei più anziani nel sodalizio, alle prove in modo da vincere l'emozione che durante il momento del "Bacio" potrebbe distrarre chi deve guidare le Sacre Immagini.

Durante la processione spetta al vice priore formare i gruppi di portatori, facendo in modo che questi si alternino durante tutto il tragitto della stessa.

Il percorso della processione e l'orario verrà indicato con dei volantini affissi per le strade interessate. Tutto il programma della Settimana Santa verrà portato a conoscenza dal nostro Padre Spirituale durante il settenario e per mezzo di manifesti.

Colgo l'occasione per invitare tutti alla seconda edizione del Concerto delle Palme "I Suoni della Settimana Santa" che avrà luogo il 17 aprile prossimo, Domenica delle Palme, alle ore 19.30 in Concattedrale a cura di tutte le Associazioni e le Confraternite della comunità parrocchiale della Concattedrale e dei Santi Matteo e Niccolò che hanno scelto un programma che arricchisce questo cammino quaresimale con i suoni delle marce funebri eseguite al seguito delle processioni della settimana santa e dei brani dedicati alla Vergine Madre. A tutti l'augurio che la quaresima ci prepari nel migliore dei modi alla Settimana Santa 2011 che auspico di vivere a tutti con il desiderio di cambiare vita.

Vincenzo Di Leo  
Priore della Confraternita di Maria SS. Addolorata

## Calcio a 5 Serie "A": Bisceglie con la testa ai Play Off scudetto

Ancora una giornata da disputare e poi anche la stagione regolare della serie A 2010-11 potrà essere archiviata nei libri di storia del futsal italiano. Una regular season che ha visto il Bisceglie C5 grande protagonista e che lo è tutt'ora quando ormai mancano quaranta minuti al termine del campionato. Da brividi la vittoria regalata dai neroazzurri ai propri tifosi che quindici giorni fa hanno battuto al PalaDolmen la capolista Marca Futsal. I veneti sono scesi in terra pugliese senza mai aver perso una partita nella stagione regolare ed il primo dispiacere è arrivato proprio al cospetto di un grande Bisceglie che ha saputo sopperire nel migliore dei modi alle pesanti assenze degli infortunati Pedotti e Jubanski e di Dao appiedato dal giudice sportivo per un turno. Gara vivace quella tra neroazzurri e bianconeri con il Bisceglie bravo a sbloccare il risultato grazie alla rete di **Alcides Pereira**. Nel finale di tempo la Marca si rifaceva sotto con l'1-1 a firma Erick Bellomo che insaccava da posizione ravvicinata a cinque secondi dalla sirena. Nella ripresa le emozioni non tardavano ad arrivare con occasionissime da una parte e dall'altra. Il finale però arride al Bisceglie che sigla al 17'30" la rete del definitivo 2-1 grazie al drop del proprio estremo difensore **Laion** (foto), che insaccava la porta sguarnita con la Marca in pressione offensiva con l'opzione del quinto uomo di movimento. Sette giorni dopo la musica cambia ed al Pala to Live di Roma ad attendere il Bisceglie c'è una Lazio ansiosa di vendicare il 4-2 patito nel girone d'andata. Il clima non è dei migliori e Rodolpho e compagni accusano il colpo nei primi minuti andando sotto di due reti con gol di Alcaraz e Nuno per i laziali. Il peggio deve ancora arrivare con il rosso rimediato da De Cillis ed il conseguente 3-0 a firma Dimas in inferiorità numerica. Gli animi si scaldano per una direzione arbitrale ridicola. Espulso



**I neroazzurri del patron Alfonso Russo attendono l'ultima giornata per conoscere il nome dell'avversario da affrontare ai quarti di finale scudetto. Eliminata al primo turno l'under 21**

anche Capurso ma Bisceglie che reagisce accorciando il passivo in soli trenta secondi con il bolido di Laion, alla sesta rete stagionale in A, ed il tiro libero realizzato da Jeffe. 3-2 è gara riaperta? No visto che ad un secondo dalla sirena il tiro libero questa volta è in favore dei capitolini che allungano nuovamente sul 4-2 grazie alla rete dell'ex Bisceglie Fornari. Nella ripresa la Lazio si porta subito sul 5-2 con Danieli, il Bisceglie realizza la terza rete con Pereira al 14' sprecando poi almeno tre nitide palle gol per rientrare prepotentemente in gara nonostante la rotazione degli effettivi ridotta all'osso. Termina 5-3 in favore della Lazio e Bisceglie che adesso attende il match di sabato 16 aprile in casa contro l'Asti per definire la propria posizione finale, attualmente è quinta, e conoscere il nome che dal prossimo 7 maggio affronterà nei playoff scudetto 2011. Sogno terminato invece per la compagine under 21, uscita anzitempo dai playoff scudetto per mano del San Rocco Ruvo. I ragazzi allenati da **Giuseppe Di Chiano** soffrono sin dal match d'andata che pareggiano per 6-6 ma dopo aver recuperato un parziale che li vedeva sotto per 5-1. Al PalaDolmen ci si aspetta la prova d'orgoglio ma invece a sorprendere tutti sono i ruvesi che sbancano il parquet biscegliese vincendo per 7-5. San Rocco avanti e Bisceglie rimandato alla prossima stagione. (Gianluca Valente)

## Basket Seria "A": Ambrosia, lo stop di Patti sancisce la retrocessione

**I nerazzurri tornano matematicamente in B Dilettanti con una giornata d'anticipo rispetto all'epilogo della stagione regolare. Fatale la sconfitta nella lunga trasferta siciliana. L'analisi del pivot Rosignoli.**

Anche la matematica pone la parola fine alle speranze di permanenza dell'Ambrosia nella terza serie cestistica nazionale. Speranze per la verità fioche già da alcune settimane e azzerate al termine della sconfitta – la diciottesima stagionale – rimediata dai nerazzurri nella lunga e disagiata trasferta di Patti. I ragazzi di coach **Massimo Galli** si arrendono per 71-67 al termine di una prestazione più che dignitosa per temperamento ed intensità, caratterizzata da un finale in cui la cattiva sorte e forti pressioni ambientali esterne hanno giocato un ruolo fondamentale.

«Non è la prima volta in stagione che ci sono piovute minacce, sputi ed insulti dagli spalti, ma preferisco non parlarne ed analizzare esclusivamente l'aspetto tecnico – chiarisce il pivot biscegliese **Davide Rosignoli**, tra i migliori in campo con 9 punti e 15 rimbalzi - . L'epilogo di questa partita è simile a tanti altri già verificatisi durante il campionato e accresce i rimpianti per un obiettivo sfuggitoci di mano che poteva essere alla nostra portata. Ci siamo ritrovati con un vantaggio di 4 punti ad un minuto dalla sirena (60-64) a seguito del fallo tecnico sanzionato agli avversari, li avremmo potuto chiudere favorevolmente i giochi. Viceversa abbiamo perso qualche possesso e Patti ci ha punito soprattutto con un paio di triple incredibili di Gullo da distanza siderale. Rimane l'orgoglio del collettivo per aver dato tutto lottando fino all'ultimo pallone».

Dalle parole di Rosignoli traspare la rabbia e l'amarrezza per un verdetto inappellabile. «Retrocedere non è mai una cosa bella, ci porteremo dentro a lungo questa delusione anche se, ad inizio torneo, eravamo consapevoli appieno della condizione di matricola e delle difficoltà di mantenere la categoria in un'annata segnata da 8 retrocessioni. Resta in me la certezza che non eravamo "fenomeni" alla nona giornata, quando abbiamo raggiunto la vetta, e non siamo diventati "brocchi" successivamente. Domenica prossima 17 aprile, assieme ai miei compagni, ci terrò molto a chiudere dignitosamente l'annata puntando a vincere il derby casalingo contro il Ruvo».

Secondo miglior rimbalzista del girone e stabilmente nella "top ten" della graduatoria di valutazione fin dalle prime giornate, il 22enne lungo varesino commenta infine la sua personale avventura in nerazzurro. «E' naturale che il giudizio sia un po' condizionato dall'esito della stagione e quindi non posso ritenermi pienamente soddisfatto. Ad ogni modo penso di aver disputato un buon campionato, ho accusato un lieve ma fisiologico calo di forma tra novembre e dicembre, poi sono tornato ad esprimermi ai miei livelli. In questi mesi ho accumulato tanta esperienza sia in termini di basket giocato e sia per quanto concerne la vita di spogliatoio, insegnamenti che porterò sempre con me». (Mino Dell'Orco)

## RADIO CENTRO. LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA

**Radio Centro** (93.1 Mhz) torna a seguire le trasferte del Bisceglie Calcio nel campionato di Eccellenza con il programma "Palla al Centro" a partire dalle 15,20.

Inoltre tutti i lunedì alle ore 19.30 con replica il martedì alle 14.20, spazio all'approfondimento sul weekend sportivo biscegliese con "Centro Campo". La collaudata trasmissione presentata da Pino Di

Bitetto e Mino Dell'Orco, con la collaborazione tecnica di **Mimmo Losapio**, proporrà notizie, commenti ed interviste con ospiti in studio e collegamenti telefonici. Nel corso di "Centro Campo" gli ascoltatori potranno interagire attraverso la linea sms al numero 327/126.77.55, oppure inviando una mail all'indirizzo [centrocampo@rcsbisceglie.it](mailto:centrocampo@rcsbisceglie.it). Diretta streaming dal web, connettendosi al sito [www.rcsbisceglie.it](http://www.rcsbisceglie.it)



# Calcio Eccellenza: Bisceglie, esordio nei Play Off il 1° maggio a Terlizzi

Esugnando il "Veneziani" di Monopoli con due reti nella prima frazione di **Ancona** e **Di Pinto**, il Bisceglie si è congedato nel migliore dei modi dalla regular season. Nonostante la gara fosse ininfluente per la classifica, essendosi già garantiti la terza posizione, i nerazzurri hanno sciorinato una prova spigliata sul piano dell'intensità e della manovra gestendo il duplice vantaggio con disinvoltura nella ripresa. Dopo tre giorni di assoluto riposo accordati dalla dirigenza, giovedì scorso ha intanto preso il via la lunga fase di preparazione in vista dell'esordio nei play-off. I nerazzurri dovranno attendere il 1° maggio per inaugurare l'appendice degli spareggi promozione con la semifinale d'andata a Terlizzi. Sabato prossimo è stata programmata un'amichevole di rodaggio al "Miramare" di Manfredonia contro i sipontini, che a loro volta saranno impegnati nei playoff: per la squadra allenata da **Massimo Pizzulli** non si tratta di una scelta casuale, dal momento che si giocherà su un rettangolo in erba sintetica simile a quello di Terlizzi.

La pausa consente inoltre di evidenziare alcune statistiche e curiosità al termine della stagione regolare. Con appena 27 gol subiti in 34 gare, il Bisceglie vanta la difesa meno perforata del torneo superando in extremis il Martina, oltre ad occupare il terzo posto tra gli attacchi più prolifici (49 gol) dietro Cerignola e Racale. Per la terza stagione di fila il miglior cannoniere nerazzurro è risultato Amedeo Di Pinto (14 centri), seguito da Persia con 9. Sono stati complessivamente 29 i giocatori nerazzurri impiegati in campionato: l'ultimo in ordine di tempo è stato l'attaccante Porcelluzzi, fuori causa da settembre per un grave infortunio e



**I nerazzurri chiudono il campionato al terzo posto con il bel colpaccio di Monopoli e si preparano ad inaugurare gli spareggi promozione con la trasferta nella città dei fiori.**

rientrato negli scampoli finali del vittorioso match di Monopoli. Spetta al promettente portiere Alessandro Sansonna, con 30 presenze da titolare, la palma di atleta più impiegato finora; alle sue spalle Campo, Amato e Ingrosso (27). Infine l'under

Minenna è il calciatore più subentrato dalla panchina (11 volte).

**CLASSIFICA FINALE DEL CAMPIONATO DI ECCELLENZA:** Martina e Cerignola 67, **Bisceglie 61**, Terlizzi 57, Locorotondo 56, Monopoli 51, Vieste 50, Fasano 49, San Paolo Bari 45, Tricase 44, Copertino 43, Racale 42, Sogliano 39, Castellana, Lucera e Manfredonia 36, Maruggio 29, Manduria 19.

**VERDETTI:** Martina promosso in serie D grazie al successo per 2-1 nello spareggio sul neutro di Bitonto a spese del Cerignola; semifinali playoff (1 maggio): Locorotondo - Cerignola, **Terlizzi - Bisceglie**; semifinali playoff: Manfredonia - Sogliano, Lucera - Castellana; retrocesse in Promozione Maruggio e Manduria.

(Mino Dell'Orco)

## Caleidoscopio: La biscegliese Ramona Ricchiuti convocata in Nazionale

La biscegliese **Ramona Ricchiuti** è stata convocata nella Nazionale Pre-Juniors di Pallavolo Femminile, allenata dal Prof. **Mencarelli**, per un ritiro di 4 giorni in Emilia Romagna. Ramona, classe 1995, gioca attualmente nell'Aspav Valenzano facendo la spola tra la B1 e la serie C. Palleggiatrice dalla tecnica sopraffina e dall'ottima visione di gioco, ha attirato su di sé l'attenzione di molti addetti ai lavori, dalla serie B1 in su.

**Sportilia (serie d, Volley).** Dopo una settimana di sosta, riparte l'avventura di Sportilia in Serie D, questa volta però nei play-off. Esordio assoluto per le biscegliesi nei play-off, dato che ogni qual volta il team del presidente **Grammatica** ha guadagnato la promozione diretta nei rispettivi campionati giocati. Come previsto, Sportilia Volley Bisceglie farà parte del girone 2 abbinata al San Cassiano (Lecce), Locorotondo e Putignano. Si comincia il 16 aprile con l'impegnativa trasferta nel leccese contro il San Cassiano. Questa fase prevede 6 partite: andata e ritorno. Solo la prima verrà promossa in serie C.

«Non sappiamo - afferma il presidente Angelo Grammatica - nulla di particolare delle squadre che andremo ad affrontare, se non la loro classifica nei rispettivi gironi. Ma al di là di questo semplice dato numerico non abbiamo notizie utili. Sarà una sorpresa. Intanto ci stiamo godendo questo importante risultato, nella speranza di poter

sfruttare tutte le occasioni che si presenteranno al nostro meglio». Nel campionato di prima divisione giovani, Sportilia mantiene la posizione in vetta al proprio girone, tenendo a debita distanza Bitonto, Molfetta e Corato. Le ragazze di mister Nuzzi sono ancora imbattute. Nonostante la brillante stagione nulla ancora è definito e quindi l'intera squadra mantiene un profilo basso quando si parla di vittoria del campionato.

**Stella Rossa (Prima Categoria)** Nel penultimo turno del campionato la Stella Rossa ritrova la vittoria contro la formazione foggiana dell' Arpifoggia, conquistando i tre punti grazie alla rete di Monopoli. Il gol che decide la partita arriva al 7° minuto del primo tempo, quando il centrocampista biscegliese insacca il portiere ospite Paoloantonio, approfittando di una respinta non perfetta dello stesso portiere in occasione di un calcio di punizione di Gisoni.

Nel secondo tempo sono state molte le conclusioni a rete dei locali, tra cui quella in area piccola di Curci che finisce di pochissimo a lato, seguita da quella di Gisoni che sfiora la marcatura con una precisa punizione dal limite che il portiere Paoloantonio riesce miracolosamente a deviare in angolo. Lo stesso Gisoni ci riprova alla mezz'ora con un'altra punizione, ma questa volta la traversa gli nega la gioia del gol. (Pasquale Losapio)

**POVIA S.R.L.**  
CANCELLERIA E MATERIALE PER UFFICIO

**INGROSSO CASH & CARRY**

**Esperienza ed affidabilità per la Cancelleria ed i Materiali per il Tuo Ufficio a prezzi incredibilmente convenienti**  
**toner - cartucce - nastri accessori per l'informatica**

**burgodistribuzione**

**ACCO BRANDS**

**Up Print**

**MARKIN**

**MILANO SET ITALY**

**Sacchetti Monzese**

**Pentel**

**Carrara Finizia, 43-45 - 70052 BISCEGLIE (Ba)**  
Tel. & Fax 080.395.10.57 - E-mail: info@poviasrl.it

# Quarto Memorial "Franco Misino": il trofeo alla coratina Denise Chieppa

La quarta edizione del Memorial "Franco Misino" si è conclusa con il successo sperato e fortemente cercato dai soci dell'AMIRA Sezione Puglia-Bari, guidati dal fiduciario regionale Giuseppe d'Elia e dal coordinatore dell'evento Giovannangelo Pappagallo. La manifestazione, organizzata per ricordare il Gran Maestro della Ristorazione Franco Misino, prematuramente scomparso, anche quest'anno ha unito in una perfetta sintesi l'attenzione verso la professione, verso i giovani e verso la solidarietà, elementi che nel giusto mix erano parte integrante della vita quotidiana di Franco Misino.

Momento clou della giornata il concorso ospitato presso la sala bar "Franco Misino" dell'Istituto Alberghiero di Molfetta, diretto dal professor Pellegrino de Pietro, che ha visto sfidarsi gli allievi degli istituti alberghieri di Molfetta, Castellana, Altamura, Canosa e "Majorana" e "Perotti" di Bari. I giovani aspiranti maitre hanno gareggiato in una competizione enogastronomica sul tema "La cucina povera del territorio nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia".

Al termine delle prove la giuria composta dal Gran Maestro della Ristorazione Mario Ficcarelli, dal vice presidente dell'Associazione Cuochi Baresi Salvatore Turturo e dal giornalista Carlo Sacco, ha decretato vincitrice la coratina Denise Chieppa, studentessa dell'Istituto Alberghiero di Molfetta, che ha proposto il "ciambotto con mille infranti", rivisitando in chiave moderna elementi tipici della cucina locale quali il pesce e la pasta fresca. A lei è stato conferito l'ambito trofeo "Franco Misino".

In serata i soci dell'AMIRA Puglia e coloro che in vita conobbero Franco Misino si sono ritrovati presso l'Osteria del Seminario di Bisceglie, locale a cui Franco diede vita assieme alla sua famiglia e all'infaticabile Pietro Antonino, per una serata dedicata al ricordo ed alla solidarietà. Infatti,



Un momento della serata a "L'Osteria del Seminario".  
Nel riquadro: il compianto Maestro della Ristorazione, Franco Misino.

anche quest'anno è stata organizzata una raccolta fondi da destinare ad un progetto umanitario già avviato dall'AMIRA Puglia-Bari in Kenya, illustrato in sala da Claudio Gibin. L'obiettivo, dopo aver realizzato alcuni pozzi per il prelievo dell'acqua, è quello di allestire un reparto di un ospedale pediatrico e di avviare corsi di formazione professionale al fine di offrire una possibilità di crescita ai giovani kenyan.

La classe e la profonda umanità, dimostrata in vita da Franco Misino, sembra non affievolirsi mai e contagia, anno dopo anno tenendoli assieme come in una grande famiglia, tutti gli amici che ancora oggi gli tributano un sincero e profondo affetto.



Impatto Ambientale  
Igiene e Sicurezza  
Sistema Qualità  
HACCP

- Valutazione di impatto ambientale
- Certificazioni di Qualità
- Assistenza nella presentazione e discussione dei rapporti di sicurezza con le autorità
- Addestramento e formazione del personale
- Piani di studio rumore/ suono (D.L.vo 81/08 L. 447/95 - DPCM 215/99)
- Misure illuminotecniche e valutazioni di conformità
- Misure microclimatiche e valutazioni di conformità
- Misure radiazioni da VDT e valutazioni di conformità
- Procedure HACCP di Sicurezza Alimentare
- Sorveglianza sanitaria
- Progettazione e certificazione Antincendio
- Procedure autorizzative varie

**Il Lavoro Sicuro s.r.l.**

via dell'ecologia, 3/c 70052 Bisceglie Ba  
tel/fax 080 395 8788 port. 335 531 2104  
e-mail: [ilavoro@ilavorosicuro.191.it](mailto:ilavoro@ilavorosicuro.191.it)

## La Prevenzione è Legge di Natura

